

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

UNIONE TERRED'ACQUA - SU00208

2) Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)

<input checked="" type="checkbox"/>	Si
<input type="checkbox"/>	No

3) Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)

<input type="checkbox"/>	Si
<input checked="" type="checkbox"/>	No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del programma (*)

EducAzioni

5) Titolo del progetto (*)

Chi partecipa, conta!

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)

Settore: **E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport**
Aree di intervento:
4. Animazione di comunità

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

7.1.1. Il Contesto

Il territorio: il Servizio Civile in Unione Terred'acqua

L'Unione Terred'acqua è stata costituita il 27 luglio 2011, dai Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese a seguito della deliberazione n. 21 di "Trasformazione dell'Associazione Intercomunale Terred'Acqua in Unione di Comuni", territorio coincidente con il Distretto socio-sanitario di Pianura Ovest. Le radici di questa scelta, condivisa dai Comuni fondatori e fautori, affondano nella storia del decennio precedente, caratterizzato da un graduale processo di cambiamento amministrativo che è maturato fino ad orientare gli enti locali verso una modalità organizzativa e gestionale di taluni servizi in forma associata. Un carattere strategico e innovativo è stato posto a fondamento del nuovo ente: un'unione di Comuni chiamata a curare in modo più razionale, efficiente ed efficace l'offerta ai cittadini di servizi fondamentali, fra i quali l'Ufficio di piano sociale. All'Unione Terred'acqua i Comuni hanno conferito il compito di svolgere alcune delle proprie funzioni attraverso un uso più razionale ed efficace delle risorse disponibili, favorendo la collaborazione fra tutti i soggetti, pubblici e privati, "portatori di interesse generali e specifici che concorrono al soddisfacimento dei bisogni della propria comunità di riferimento" e "contribuendo al processo di innovazione e di efficientamento della Pubblica Amministrazione, allo sviluppo di relazioni positive e di percorsi di concreta partecipazione democratica alla vita delle comunità locali". Pertanto, l'Unione "privilegia l'interesse del bene comune" a favore della propria comunità locale e del territorio di riferimento.

A seguito della deliberazione della Giunta dell'Unione Terred'Acqua n.25 del 29 Aprile 2019, l'Unione Terred'Acqua è stata individuata come Ente Capofila per l'adesione all'Albo del Servizio civile universale. Un'esperienza che si innesta in un terreno già fertilizzato: su questo territorio, infatti, dal 2014 ad oggi ha costruito, in rete con i servizi, le scuole e le realtà del terzo settore, 6 progetti di Servizio civile, ospitando complessivamente 126 volontari (compresi i 20 volontari previsti nel progetto di SCU "Uniti per una comunità educante, in partenza nel 2021). Tale esperienza pregressa garantisce la presenza di personale già ampiamente formato sulla gestione di progetti di servizio civile

Una fotografia dei servizi del territorio

Il progetto prevede attività che possono richiedere il coinvolgimento degli istituti scolastici dei Comuni di Terred'Acqua dei servizi sociali territoriali e dei principali servizi dedicati all'infanzia e adolescenza e, in generale, alla popolazione giovanile. La **rete territoriale** dei servizi è fattore determinante la buona riuscita di un intervento di comunità, in grado di raggiungere i beneficiari e di rafforzare l'efficacia delle azioni. Se ne riporta di seguito una panoramica.

SPAZI LUDICO-EDUCATIVI PER BAMBINI E FAMIGLIE

Anzola dell'Emilia: SPAZIO GIOCO ludoteca comunale;

Calderara di Reno: IL RIFUGIO DI EMILIO; Centro bambini e famiglie di Calderara (0-10 anni);

Crevalcore: Centro bambini e famiglie (0-10 anni), SPORTELLO PEDAGOGICO BOLOGNINA, SPORTELLO PEDAGOGICO PALATA PEPOLI;

Sala Bolognese: SPAZIO BAMBINI E FAMIGLIE (0-3 anni);

Sant'Agata Bolognese: CENTRO EDUCATIVO.

I Centri per bambini e famiglie sono servizi educativi per i bambini dai 0 ai 10 anni, che vede la compresenza di adulti di riferimento, educatori e bambini, che offrono alle famiglie un luogo protetto e curato per incontrarsi, confrontarsi, scambiare esperienze e dubbi sulla crescita dei figli. La Ludoteca è uno spazio che accoglie i bambini (0 - 7 anni) e gli adulti che li accompagnano: per giocare, per conoscere bambini e adulti, per divertirsi, per incontrarsi, per sperimentare giochi nuovi e per conoscere giochi antichi. Gli spazi ludico-educativi per bambini e famiglie sono spazi per giocare, divertirsi, incontrarsi, sperimentare nuovi giochi e conoscere giochi antichi, presso questi spazi vengono realizzate

attività laboratoriali. L'accesso è su iscrizione ed è prevista anche la presenza degli adulti accompagnatori. Gli sportelli pedagogici nascono come luogo di sostegno allo studio e ai compiti e come luogo di socializzazione e animazione. Sono presenti educatori di riferimento per i bambini/ragazzi. Le attività di studio sono coordinate insieme agli insegnanti della scuola

CENTRI DI AGGREGAZIONE PER GIOVANI

Anzola dell'Emilia: LA SALETTA centro di aggregazione giovanile;

Calderara di Reno: CENTRO GIOVANILE;

Crevalcore: SPAZIO GIOVANI; SPAZIO DOPOSCUOLA "LA BUSSOLA";

Sala Bolognese: CENTRO GIOVANI "LA VILLA"; SPAZIO 13;

San Giovanni in Persiceto: SPAZIO GIOVANI BUNKER;

Sant'Agata Bolognese: CENTRO EDUCATIVO.

I centri di aggregazione giovanile sono spazi di accoglienza e ascolto, osservatori primari di cui dispongono le Amministrazioni per monitorare, approfondire, analizzare e rispondere ai bisogni di giovani e famiglie sul territorio. Sono luoghi di incontro e socializzazione dove ampliare i propri interessi, conoscenze e fruire delle risorse del territorio.

LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Sul territorio sono presenti 7 Istituti comprensivi (uno per Comune, due per il Comune di San Giovanni in Persiceto) e 2 Istituti di Istruzione superiore: l'Istituto Archimede, che comprende 5 indirizzi (Liceo scientifico, Liceo linguistico e tre indirizzi d'area tecnica, ovvero Amministrazione, finanza e marketing; Costruzioni, ambiente e territorio; Elettronica ed elettrotecnica) e l'Istituto Malpighi (che offre percorsi di istruzione sia Tecnica sia Professionale con i seguenti indirizzi: tecnico meccanico, mecatronico ed energia; tecnico sistema moda, professionale Manutenzione e assistenza tecnica e commerciale).

La collaborazione con le scuole del territorio è ricca e proficua, in particolare nella collaborazione, progettazione e attuazione e di interventi relativi all'orientamento, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, educazione alla cittadinanza attiva, ecc. Le scuole e gli enti locali del territorio sono in costante raccordo attraverso il Tavolo Distrettuale d'Istruzione.

I SERVIZI DISTRETTUALI

L'Unione Terred'acqua coincide con il Distretto socio-sanitario Pianura Ovest, che svolge in maniera coordinata la programmazione di ambito sociale e socio-sanitaria dei sei Comuni, per il perseguimento di politiche condivise ed il coordinamento dei principali attori della rete dei servizi pubblici e privati, ed in particolare i servizi socio-sanitari e sanitari (Neuropsichiatria infantile, Centro di Salute Mentale, Servizio per le dipendenze patologiche, ecc.). Tra questi, conta citare la recente nascita nel nostro territorio di un Centro per le Famiglie, al servizio dei sei Comuni, che offre servizi informativi e di supporto rivolti alle famiglie, alla genitorialità ed alle difficoltà connesse alla crescita e sviluppo di bambini e adolescenti.

La povertà educativa e gli effetti della pandemia su bambini, adolescenti e giovani.

Come da definizione originariamente elaborata da Save the Children nel 2014, si parla di povertà educativa quando è compromesso il diritto dei bambini e delle bambine ad apprendere, formarsi, sviluppare capacità e competenze, coltivare le proprie aspirazioni e talenti. Gli indici di povertà educativa elaborati negli ultimi anni hanno messo in evidenza le diverse dimensioni che concorrono alla sua definizione: fattori economici, sociali, relazionali, correlati all'ambiente in cui si vive, alla ricchezza del territorio e all'offerta ed all'accessibilità dei servizi presenti.

Un fenomeno multidimensionale, dunque, che comprende diversi aspetti (le relazioni, la salute, il contesto abitativo, economico, culturale, educativo) e per il contrasto del quale l'emergenza Covid ha

posto nuove sfide, aggravando i divari sociali, educativi, territoriali preesistenti e introducendo nuovi bisogni ed elementi di complessità. La nota pubblicata dall'Istat il 04/03/2021, che presenta alcune stime preliminari sulla povertà assoluta in Italia, mostra i primi gli effetti della pandemia sulla condizione economica e sociale delle persone: aumentano di un milione i poveri dal 2019 al 2020, aumentano soprattutto al Nord ed i minori si confermano la fascia d'età più vulnerabile.

Questo territorio ha subito, come il resto del Paese, gli effetti negativi della pandemia; il lungo periodo di lockdown e la chiusura delle scuole (persistente al momento della stesura del progetto), stanno già ora rendendo evidenti gli effetti economici, sociali e psicologici sulla popolazione, in particolare quella giovanile. Crescono le segnalazioni ai servizi territoriali della neuropsichiatria infantile (utenti in carico al 15 marzo n. 1044, di cui nuovi casi n. 314); sono numerose le situazioni di forte disagio prese in carico dai Servizi sociali territoriali; infine, aumentano le segnalazioni da parte delle scuole del territorio (in particolare da parte dei due Istituti superiori presenti nell'Unione) relative alla dispersione scolastica. Si ritiene significativo, a tal proposito, citare in questa sede un'azione chiave del territorio dell'Unione Terred'Acqua: la costruzione e l'attivazione di un protocollo condiviso tra Sportelli Sociali dei Comuni di "Terred'Acqua", Unità Operativa Minori e Famiglia di ASP Seneca, Polizia Municipale, Istituti Scolastici e Servizio di Tutorato Obbligo Formativo (Centro per l'Impiego), Forze dell'Ordine e Servizi Sanitari dell'ASL, con il coordinamento dell'Ufficio di Piano, che definisce procedure omogenee negli interventi destinati ai minori e modalità di segnalazione delle situazioni di rischio. Il rapporto delle segnalazioni relative alla dispersione scolastica raccolte dal Servizio minori sulla base del Protocollo nell'ultimo anno, che già riflette gli effetti della pandemia, è di 12 segnalazioni, ma molte di più sono le situazioni di disagio - monitorate da scuole e servizi - che rischiano di incidere in maniera drammatica sull'incremento di tali numeri.

Crescono infine le situazioni di difficoltà delle famiglie in generale, anche quelle dove sono presenti minori tra zero e quattordici anni, nonostante le scuole e i servizi - per questa fascia di età - abbiano interrotto l'attività per un numero inferiore di mesi. La situazione sempre incerta e indefinita ha creato non poche fatiche nelle famiglie, in particolare quelle che non hanno potuto prendere permessi lavorativi o nelle quali gli adulti hanno dovuto lavorare in smart working e contemporaneamente occuparsi di bambini piccoli o supportare bambini scolarizzati nei collegamenti a distanza con le scuole. In questi mesi, a partire da settembre 2020, genitori e bambini hanno dovuto seguire una serie di regole stringenti per accedere alle strutture scolastiche ed educative. Se per i piccoli, una volta entrati a scuola, le situazioni di gioco e attività non differivano troppo da quanto erano abituati a vivere in precedenza, per gli adulti è diventato impossibile entrare nelle scuole e nei nidi, scambiare due chiacchiere con le maestre, vedere gli spazi dove i bambini passano tante ore al giorno. Anche questo fattore ha contribuito ad aumentare stati di ansia e preoccupazione nei genitori, in quanto l'accoglienza quotidiana degli operatori da sempre svolge un importante compito di supporto genitoriale e prevenzione, rispetto a situazioni di isolamento o fragilità. Chiaramente questi stati d'ansia si ripercuotono sui bambini e sui ragazzi che percepiscono, dai propri adulti di riferimento, una preoccupazione e a volte un'impotenza.

Senza parlare infine di tutto l'extra scuola, sia quello informale e privato, sia quello strutturato (sport, scout, teatro, laboratori, oratori, dopo scuola, ludoteche, ecc.) che tanto supporto dà alle famiglie e ai minori. La mancanza di momenti informali, i ritrovi tra amici, genitori, le chiacchierate davanti alla palestra dei figli o davanti alle scuole, ha avuto conseguenze su adulti e minori differenti a seconda delle situazioni di partenza, ma si teme che avrà non pochi strascichi anche nei prossimi mesi, se non anni.

Anche gli operatori scolastici e dei servizi educativi vivono uno stato di tensione mai provato in precedenza e, come per le famiglie, aggravato dal perdurare della situazione di emergenza. In particolare chi lavora con bambini piccoli tra zero e sei anni, quindi senza mascherina, è particolarmente

esposto e vulnerabile, anche a livello emotivo. Per loro il lavoro con i più piccoli passa necessariamente dal contatto fisico molto ravvicinato, fattore irrinunciabile nella relazione educativa. Anche questi adulti stanno purtroppo vivendo ansie e paure che si ripercuotono sulla loro vita professionale e privata.

In tale contesto, la presenza e l'accessibilità ai servizi del territorio, in particolare sociali, scolastici, educativi e ludici, rappresentano un fattore che può significativamente incidere sui disequilibri esistenti e sulla condizione dei minori. Sulla capacità di raggiungere e accogliere in particolare gli utenti più fragili intende, in particolare, operare il presente progetto.

A questo aspetto, si aggiunge la necessità di implementare e investire in azioni volte al recupero della dimensione relazionale per i giovani e bambini deprivati della socialità nei mesi di lockdown; i minori e le famiglie, in particolare quelli appartenenti a categorie fragili e vulnerabili, durante la pandemia hanno infatti visto minati quelli che erano punti di riferimento di socializzazione e nutrimento identitario (nidi, scuole, attività ludiche, educative, culturali e sportive esterne), che occorre recuperare attraverso il rafforzamento di progetti a questo destinati.

L'importanza della costruzione di una comunità educante

La filosofia di fondo del progetto calca il solco tracciato dalle politiche e gli interventi messi in atto negli ultimi anni su questo territorio, nel quale da tempo tutti gli attori coinvolti nella prevenzione del disagio, promozione dell'agio, tutela dei minori, istituzioni scolastiche sono impegnati in un lavoro di messa in rete di risorse, competenze, interventi per costruire insieme una vera e propria comunità educante, in grado di monitorare le situazioni a rischio ed intervenire per tempo. La coprogettazione è di fondamentale importanza per far crescere il tessuto culturale e dare maggiori opportunità di arricchimento e per migliorare con sinergia l'offerta dei servizi su tutto il territorio dell'Unione Terred'Acqua potendo estendere buone prassi già collaudate a livello locale di costruzione della "comunità educante". Questo progetto servirà a potenziare il **lavoro di rete**, già avviato con le diverse co-progettazioni di Servizio Civile Nazionale e Regionale Garanzia Giovani svolte negli anni precedenti, fra i Comuni coprogettanti, con soggetti pubblici, privati e associazioni del territorio dell'Unione, per migliorare e integrare le occasioni di lavoro comune, valorizzando il volontariato giovanile ed il protagonismo dei giovani.

7.1.2 Bisogni/aspetti da innovare

I bisogni e le aree sui cui si intende operare sono stati identificati nell'ambito del confronto e analisi di più gruppi di lavoro:

- il Tavolo distrettuale delle Politiche giovanili, coordinato dall'Ufficio di Piano;
- il Tavolo dei Responsabili dei Servizi sociali ed educativi dei 6 Comuni dell'Unione Terred'acqua;
- il Tavolo di coordinamento pedagogico, che coinvolge le sei pedagogiste di ciascun comune dell'Unione;
- il Tavolo di coordinamento per l'adolescenza, che riunisce tutti i servizi del territorio che si occupano del tema, una rappresentanza delle Istituzioni scolastiche e degli enti di formazione.

Il progetto intende operare per il contrasto della povertà educativa attraverso la costruzione di risposte ai seguenti bisogni/aspetti da innovare.

- a) **L'importanza di rendere sempre più aperti, accoglienti e accessibili i servizi del territorio rafforzando l'accesso digitale, in particolare per i gruppi più fragili (anziani, cittadini di origine**

straniera, famiglie con basso livello culturale e scarsa scolarizzazione degli adulti o privi di strumentazione digitale..)

In base a quanto esposto in premessa si ritiene fondamentale l'accesso a ogni opportunità socio-educativa territoriale. Diventa fondamentale, pertanto, costruire percorsi facilitanti l'accesso e l'accoglienza da parte di tutti i servizi sociali ed educativi del territorio, aumentando la conoscenza dei servizi e facilitandone l'accesso anche attraverso i canali on line, divenuti protagonisti in tempo di pandemia ma già centrali nell'ambito del processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Il Servizio Civile rappresenta uno strumento utile per contribuire alla riduzione del digital divide, come pure indicato dal Rapporto "Iniziative per il rilancio - Italia 2020-2022" per il Presidente del Consiglio dei Ministri che caldeggia l'orientamento del servizio civile verso attività volte a "ridurre il *digital divide* dei bambini e delle famiglie più povere e fornire assistenza alle persone anziane e alle persone con disabilità, quale strumento fondamentale di qualificazione del capitale umano giovanile e azione rigenerativa sul territorio". Con il progetto s'intende proprio rafforzare l'accesso/fruizione on line dei servizi, soprattutto per quei gruppi di persone che presentano maggior difficoltà e per le quali è maggiore il digital divide, attraverso percorsi di facilitazione e supporto.

b) L'importanza di promuovere la partecipazione attiva ed il protagonismo giovanile

"La cittadinanza ha necessità di luoghi e spazi dove svilupparsi e realizzarsi e nei quali sia possibile sperimentarsi, incontrarsi, confrontarsi e crescere. E' importante conoscere il territorio nel quale si vive per promuovere e realizzare progetti di cambiamento. Il territorio, infatti, è palestra di vita, spazio simbolico nel quale allenarsi ad apprendere..." (1)

La popolazione giovanile dell'Unione di Terred'Acqua si caratterizza per un senso di "non appartenenza" al proprio territorio, appesantito dai ripetuti lockdown che da marzo 2020 ad oggi hanno limitato le relazioni esterne alla famiglia. L'Unione di Terred'Acqua da sempre alla ricerca di nuove progettualità per favorire la **partecipazione attiva e il protagonismo giovanile**, si affianca ai giovani per scalfire lo stato di disinteresse alla "cittadinanza attiva" per stimolare la partecipazione alla vita pubblica, uscire dai disagi, situazioni a rischio e tendenze antisociali, coinvolgendoli attivamente nell'essere parte della propria comunità territoriale e della vita pubblica in generale. Il modello di riferimento è l'educazione tra pari oggi considerata una delle metodologie più efficaci per dialogare e coinvolgere gli **adolescenti, soggetti primari nella promozione del proprio benessere**. La necessità di favorire lo sviluppo di reti sociali per promuovere la partecipazione attiva e solidale dei giovani alla vita della comunità, rende le persone più sicure rispetto alla capacità di affrontare e trovare risposte ai problemi, più disponibili a mettersi in gioco per il *Bene Comune*. **Partecipare significa** essere parte di una comunità aperta che cresce e si definisce come costruzione collettiva e condivisa in cui tutti sono portatori di doveri, diritti e saperi. Le attività diventano strumento di aggregazione, partecipazione e valorizzazione delle competenze dei giovani per:

- rafforzare e diffondere le attività realizzate dal territorio (Ufficio di Piano distrettuale e Comuni), anche attraverso l'implementazione di canali di comunicazione digitali come la Web Radio locale Radio Roxie, coinvolgendo sempre più giovani (a partire dai volontari di Servizio Civile) anche nella produzione radiofonica di contenuti;
- condividere, diffondere e rafforzare su tutto il territorio dell'Unione le esperienze di partecipazione e cittadinanza attiva di bambini e ragazzi denominate Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) e Forum Giovani/consulte giovanili, attualmente presenti in solo due territori dell'Unione;
- rafforzare le esperienze di volontariato giovanile, partendo dalla costruzione e dal rafforzamento delle reti tra il mondo del volontariato locale e il mondo giovanile, in linea con quanto già in campo

sul territorio (esempio promozione della Younger Card della Regione Emilia Romagna, attivazione di percorsi di sensibilizzazione delle associazioni di volontariato locale per la costruzione di esperienze di volontariato da proporre specificamente ai giovani, ecc.). Tra le finalità indirette da perseguire attraverso queste azioni, oltre alla promozione di protagonismo giovanile e l'acquisizione di competenze trasversali, vi è il ricambio generazionale all'interno delle associazioni, nonché la promozione e la costruzione di opportunità di volontariato che possano rappresentare prosecuzioni naturali dell'esperienza di volontariato fatta dai giovani del Servizio civile.

- rafforzare la conoscenza dei bisogni e delle aspettative dei giovani del territorio, al fine di costruire e programmare interventi sempre più rispondenti alle aspettative dei destinatari.

(1) citazione tratta da: *La Carta di Montecatini – prodotta al Campus di Montecatini nel 2004 – è il documento di riferimento del percorso Albachiera, una rete di singoli, istituzioni e organizzazioni sociali impegnati concretamente sui territori per l'affermazione piena della cittadinanza.*

c) L'accesso e l'accoglienza di famiglie e minori nei servizi e offerte educative territoriali, in particolare alle famiglie in situazione di difficoltà

I servizi e gli interventi dedicati alla prima infanzia e al sostegno dei genitori rappresentano una prima base su cui bambine e bambini trovano garantita l'opportunità di sviluppare appieno le proprie capacità, contrastando le disuguaglianze e la povertà educativa. Per questo sono strategici sia dal punto di vista sociale che economico. Il peso dell'ambiente familiare sullo sviluppo, cognitivo e socio-relazionale dei bambini e sui loro corsi di vita, e quindi anche sull'insorgere delle disuguaglianze, è molto rilevante, soprattutto nei primi anni di vita, pertanto sono fondamentali servizi in grado di sostenere le famiglie e il benessere e lo sviluppo dei bambini.

Il lungo periodo di chiusura di nidi, servizi scolastici ed extrascolastici ed educativi richiede un importante investimento per ristabilire la relazione con la cittadinanza, attraverso il rafforzamento della propria capacità di accoglienza e di dare supporto e risposta in particolare alle famiglie più penalizzate dalla crisi sanitaria.

Ugualmente, il servizio sociale territoriale diventa punto di riferimento ancora più importante nell'aggravarsi delle fragilità conseguente alla pandemia.

Il progetto mira dunque a supportare i servizi socio-educativi e scolastici nell'accogliere il maggior numero di bambini, ragazzi e famiglie, in particolare quelle maggiormente svantaggiate o in situazioni di difficoltà.

L'accoglienza passerà quindi non solo da un'agevolazione all'accesso digitale, come sopra delineato nel punto a), ma anche attraverso nuovi modi di raggiungere e coinvolgere le famiglie e i minori grazie al supporto dei volontari e delle volontarie del servizio civile, che potranno quindi essere impiegati/e in accompagnamenti, nell'organizzazione di attività, nell'affiancamento dei professionisti che lavorano nei servizi e attività. La situazione specifica in cui tutti noi viviamo da più di un anno, inoltre, solleciterà anche i servizi a elaborare nuovi pensieri e a inventare nuove opportunità per minori e famiglie. Tali pensieri potranno poi trasformarsi in veri e propri progetti che daranno vita ad attività nuove e più vicine ai cittadini, finalizzati al sostegno in situazioni di marginalità e di rarefazione delle reti sociali di riferimento.

7.1.3. Indicatori (situazione ex ante)

A) L'importanza di rendere sempre più aperti e accessibili i servizi del territorio rafforzando l'accesso digitale, in particolare per i gruppi più fragili (anziani, cittadini di origine straniera...)

- Periodo di riferimento 01/03/2020 - 28/02/2021:

- n. di iscrizione ai servizi ricevute attraverso lo strumento digitale SPID: n. 1440
- n. famiglie orientate e supportate nell'accesso ai servizi sociali e iscrizione ai servizi scolastici: n. 230

B) L'importanza di promuovere la partecipazione attiva ed il protagonismo giovanile - Periodo di riferimento 01/03/2020 - 28/02/2021:

- n. di podcast prodotti e divulgati tramite Web Radio Roxie: n. 3
- n. di iniziative di promozione degli interventi di politiche giovanili distrettuali: n. 13
- n. sedute CCR (solo per Calderara di Reno): n. 24
- n. sedute Forum/Consulte Giovani (solo per Anzola nell'Emilia): n. 1
- n. incontri per lo scambio, la sensibilizzazione e la promozione dell'esperienza del ccr sul territorio dell'Unione : n. 4
- n. incontri per lo scambio, la sensibilizzazione e la promozione dell'esperienza dei forum giovanili sul territorio dell'Unione: n. 0
- n. progetti di volontariato rivolti ai giovani proposti dalle associazioni di volontariato locale, in particolare inseriti nel portale della Younger card della Regione Emilia Romagna: n. 1

C) L'accesso e l'accoglienza di famiglie e minori nei servizi e offerte educative territoriali, in particolare alle famiglie in situazione di difficoltà (Periodo di riferimento 01/03/2020 - 28/02/2021):

- n. minori accompagnati in azioni di supporto per difficoltà di apprendimento: n. 62
- n. accompagnamenti di minori e adulti fragili presso servizi e attività: n. 41
- n. attività ludico-ricreative e di socializzazione dedicate ai minori: n. 45
- n. percorsi di aiuto a favore di giovani in situazione di rischio o conclamata dispersione scolastica e/o ritiro sociale: n. 20

7.2) Destinatari del progetto ()*

- l'intera comunità fruitrice dei servizi sociali ed educativi
- bambini e giovani del territorio
- i consiglieri dei Consigli comunali ragazzi e i membri del forum giovani
- nuclei familiari fruitori dei servizi sociali e socio-educativi del territorio
- associazioni del territorio (volontariato, promozione sociale, ecc.)

Particolare attenzione sarà data all'inclusione dei portatori di disabilità e disagio e alle seconde generazioni dell'immigrazione in ambito sia scolastico che extrascolastico.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

<p>a) L'importanza di rendere sempre più aperti, accessibili, accoglienti i servizi del territorio, anche rafforzando l'accesso digitale, in particolare per i gruppi più fragili (anziani, cittadini di origine straniera, famiglie con basso livello culturale e scarsa scolarizzazione degli adulti o privi di strumentazione digitale., ecc.): a1) Facilitare i percorsi di accesso e fruizione dei servizi on line , con attenzione particolare alle persone che presentano maggiori difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie.</p> <p>Indicatori ex ante e a fine progetto relativi all'obiettivo a1):</p>		
INDICATORI	VALORE EX ANTE	VALORE EX POST
- n. di iscrizione ai servizi ricevute attraverso lo strumento digitale SPID	1440	+10%
- n. famiglie orientate e supportate nell'accesso ai servizi sociali e iscrizione ai servizi scolastici	230	+10%
<p>b) Promuovere la partecipazione attiva ed il protagonismo giovanile: b1) migliorare la conoscenza e la partecipazione alle iniziative di politiche giovanili b2) rafforzare, condividere e promuovere su tutta l'unione le buone prassi in ambito di partecipazione giovanile e cittadinanza attiva: il Consiglio Comunale Ragazzi e il forum giovani b3) rafforzare e promuovere il volontariato giovanile locale</p> <p>Indicatori ex ante e a fine progetto per gli obiettivi b1), b2), b3):</p>		
INDICATORI	VALORE EX ANTE	VALORE EX POST
- n. di podcast prodotti e divulgati tramite Web Radio Roxie	n. 3	n.10
- n. di iniziative di promozione degli interventi di politiche giovanili distrettuali	n. 13	n. 18
- n. sedute CCR (Calderara di Reno)	n. 24	n. 27
- n. sedute Forum/Consulte Giovani (Anzola nell'Emilia)	n. 1	n. 4
- n. incontri per lo scambio, la sensibilizzazione e la promozione dell'esperienza del ccr sul territorio dell'Unione	n. 4	n. 6 (almeno uno per Comune)
- n. incontri per lo scambio, la sensibilizzazione e la promozione dell'esperienza dei forum giovanili sul territorio dell'Unione	n. 0	n. 6 (almeno uno per Comune)
- n. progetti di volontariato rivolti ai giovani proposti dalle associazioni di volontariato locale, in particolare inseriti nel portale della Younger card della Regione Emilia Romagna	n. 1	n. 6
<p>c) L'accesso e l'accoglienza di famiglie e minori nei servizi e offerte educative territoriali, in particolare alle famiglie in situazione di difficoltà:</p>		

c1) Miglioramento dell'accessibilità e della capacità di accoglienza dei servizi in particolare per alcune categorie di utenti più fragili, in particolare: minori in condizione di povertà educativa e famiglie fragili, anziani, famiglie straniere;
 c2) Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Indicatori ex ante e a fine progetto per gli obiettivi c1), c2):

INDICATORI	VALORE EX ANTE	VALORE EX POST
- n. minori accompagnati in azioni di supporto per difficoltà di apprendimento	62	+10%
- n. accompagnamenti di minori e adulti fragili presso servizi e attività	41	+10%
- n. attività ludico-ricreative e di socializzazione dedicate ai minori	45	+15%
- n. percorsi di aiuto a favore di giovani in situazione di rischio o conclamata dispersione scolastica e/o ritiro sociale	20	+25%

Gli obiettivi, ed in particolare quelli collegati al punto b) **promuovere la partecipazione attiva ed il protagonismo giovanile**) sono raggiungibili attraverso la forte collaborazione tra gli enti co-progettanti e la condivisione di azioni comuni, che consentano di mettere a sistema, condividere e diffondere le buone prassi sperimentate a livello locale su alcuni specifici territori. I volontari di SC pertanto condivideranno alcune azioni, e potranno essere promotori, sui propri territori di accoglienza, della diffusione delle buone prassi condivise.

Gli obiettivi di progetto concorrono al perseguimento dell'obiettivo strategico di programma "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" e, in particolare, persegue il traguardo specifico n. 4.1 Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti. Attraverso le azioni che saranno messe in campo, infatti, si intende supportare cittadini e, in particolare, le famiglie e i minori nell'accesso ai servizi extrascolastici e integrativi, per favorire la conciliazione vita-lavoro, sostenere la genitorialità, costruire risposte più adeguate ai bisogni di minori, famiglie e cittadinanza in generale, supportare nell'apprendimento gli studenti. Inoltre, l'attenzione ai percorsi di partecipazione dei giovani e all'educazione alla cittadinanza attiva, prevista dal progetto, punta a completare il percorso educativo dei ragazzi, che, come noto, si realizza all'interno dell'istituzione scolastica ma anche al di fuori della stessa, attraverso l'educazione non formale e l'acquisizione di competenze trasversali, per la formazione di cittadini attivi e consapevoli. Inoltre, tra le sedi coinvolte vi sono alcuni nidi del territorio, presso i quali sono previste azioni che ne migliorino l'accoglienza per le fasce di popolazione più fragili, anche attraverso percorsi educativi rivolti all'infanzia volti al contrasto della povertà educativa. Pertanto, un ulteriore traguardo specifico collegato al progetto è il n. 4.2 "Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria".

1. *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO a1) Facilitare i percorsi di accesso e fruizione dei servizi on line dei sevizi, con attenzione particolare alle persone che presentano maggiori difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie;

Azioni specifiche per le seguenti sedi:

- COMUNE DI CALDERARA (codice sede 178455)

Supporto agli operatori del servizio sociale e dei servizi scolastici al fine di accogliere le difficoltà di tutte le categorie più fragili nell'ottenimento dello SPID.

- COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (codice sede 178425)

Diffondere la conoscenza del progetto "Pane e Internet" - corsi gratuiti di alfabetizzazione digitale per i cittadini residenti in Emilia Romagna affiancando, dove necessario, le categorie più fragili della popolazione nella partecipazione ai corsi;

Predisporre una postazione fissa, con acceso tramite appuntamento, per l'affiancamento dell'utenza in difficoltà all'accesso on-line ai servizi pubblici;

Affiancare gli utenti nell'accesso ai servizi attraverso l'uso di smartphon e tablet

- COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE MUNICIPIO (Codice sede 178512)

- Predisporre una postazione fissa per l'affiancamento all'utenza in difficoltà per la compilazione on-line di bandi (libri di testo, domande ai servizi, richiesta SPID, ecc...)attraverso la richiesta di un appuntamento per l'affiancamento alla compilazione della domanda.

- Predisporre un power-point con la spiegazione sintetica delle modalità di accesso e fruizione editabile e stampabile

- COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (codice sede178869)

Formazione in situazione, affiancamento operatori servizi alla persona;

Attività di formazione e supporto per famiglie con difficoltà e fragili;

Monitoraggio percorsi di accesso ai servizi e riprogettazione attività di accesso.

- COMUNE DI CREVALCORE - SERVIZI AMBIENTALI/EDUCATIVI/SOCIALI/TECNICI/PROTEZIONE CIVILE (codice sede178463)

Attività di supporto agli operatori dei servizi scolastici nell'assistere i cittadini nell'effettuazione delle procedure relative alle iscrizione online e al rilascio delle credenziali SPID.

Attività di supporto agli operatori del servizio comunicazione nella realizzazione del nuovo sito istituzionale per la parte relativa ai servizi

PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO b1) migliorare la conoscenza e la partecipazione alle iniziative di politiche giovanili

Azioni comuni a tutte le sedi: Coinvolgimento dei giovani dell'Unione di Terred'Acqua alla realizzazione di una rubrica relativa alle iniziative legate in particolare alle politiche giovanili e culturali del territorio, da diffondere attraverso i canali istituzionali degli enti e il canale radiofonico locale "Radio Roxie"

Azioni comuni per le sedi COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Codice sede 178425) e UFFICIO DI PIANO UNIONE TERRED'ACQUA (codice sede 178866):

Realizzare una mappatura dei bisogni/rilevazione della qualità delle iniziative/monitoraggio della percezione della proposta culturale/aggregativa offerta dal territorio ai giovani;

Costruire un networking distrettuale per la raccolta, rielaborazione e diffusione delle iniziative culturali/aggregative privilegiando un canale radiofonico locale "Radio Roxie", adottando strumenti di comunicazione più vicini alle giovani generazioni e coinvolgere le giovani generazioni nella diffusione delle informazioni;

Partecipazione al Tavolo distrettuale delle politiche giovanili e coordinamento gruppo redazione Radio Roxie

Azioni specifiche per le seguenti sedi:

- COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE MUNICIPIO (Codice sede 178512)

Partecipazione ai tavoli delle politiche giovanili. Partecipazione alle attività proposte dall'UDP e dall'I.C (Giùdifestival, Festa della Pace, ecc.)

- UFFICIO DI PIANO UNIONE TERRED'ACQUA (codice sede 178866)

Diffusione di informazione alla comunità delle progettualità proposte;

Realizzazione e gestione di progetti rivolti a giovani e cittadinanza costruzione di azioni di partecipazione giovanile;

PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO b2) rafforzare, condividere e promuovere su

tutta l'unione le buone prassi in ambito di partecipazione giovanile e cittadinanza attiva: il Consiglio Comunale Ragazzi e il forum giovani

Azioni comuni a tutte le sedi (eccetto i nidi):

Prevedere momenti di partecipazione collettiva di conoscenza e condivisione fra SC e CCR e FG; Realizzazione di occasioni (incontri, azioni informative, condivisione di testimonianze ed esperienze, costruzione di materiali di documentazione, ecc.) per la condivisione e/o messa in rete a livello territoriale, tra tutti gli enti coinvolti dal progetto, delle buone prassi in ambito partecipativo e cittadinanza attiva, a partire dalle esperienze di Consiglio comunale ragazzi e Forum giovani, laddove esistono (rispettivamente Calderara di Reno e Anzola nell'Emilia).

Azioni specifiche per le seguenti sedi:

- COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Codice sede 178425)

Sensibilizzare i giovani verso azioni di "cittadinanza attiva"; promuovere fra le giovani generazioni la partecipazione a CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) e Forum Giovani

- COMUNE DI CALDERARA (codice sede 178455)

azioni di promozione con incontri nei diversi comuni e in collaborazione con le istituzioni scolastiche al fine di reperire nuovi consiglieri per i Comuni di Terred'acqua e rinforzare la partecipazione attiva dei giovani del territorio

- MUNICIPIO DI SALA BOLOGNESE (codice sede 178510)

Attivare azioni per il rilancio del forum giovani "La villa" , esistente prima del Covid, per favorire l'aggregazione giovanile

- COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE MUNICIPIO (Codice sede 178512)

Condivisione dei momenti di incontro e scambio delle buone prassi di partecipazione all'interno delle Amministrazioni locali e delle scuole del territorio anche utilizzando strumenti informatici (powerpoint, sito, social) . Partecipazione attiva alle Ricorrenze Civili del territorio.

- UFFICIO DI PIANO UNIONE TERRED'ACQUA (codice sede 178866)

Coordinamento delle azioni di condivisione delle buone prassi in ambito di partecipazione e giovanile e promozione della cittadinanza attiva di bambini e ragazzi

PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO b3) rafforzare e promuovere il volontariato giovanile locale

- COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Codice sede 178425)

Reskilling delle Associazioni locali per la realizzazione di progetti finalizzati ad avvicinare i giovani al volontariato

- COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE MUNICIPIO (Codice sede 178512)

Prevedere momenti di partecipazione collettiva di conoscenza e condivisione fra le realtà di volontariato locale a livello di Unione e di Comune. Pubblicità dell realtà del territorio attraverso powerpoint e utilizzo social. Partecipazione alle attività di volontariato (fiera di maggio, prenotazione visite mediche AUSER, accompagnamento ragazzi in difficoltà, albo dei volontari)

- UFFICIO DI PIANO UNIONE TERRED'ACQUA (codice sede 178866)

Costruzione di azioni di promozione della Younger card regionale; implementazione del portale regionale Younger Card con riferimento alle attività e progetti di volontariato sul territorio <https://www.youngercard.it/>

PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO c1) Miglioramento dell'accessibilità e della capacità di accoglienza dei servizi in particolare per alcune categorie di utenti più fragili, in particolare: minori in condizione di povertà educativa e famiglie fragili, anziani, famiglie straniere;

- COMUNE DI CALDERARA (codice sede 178455)

Supporto agli operatori del servizio sociale e dei servizi scolastici al fine di accogliere le difficoltà di tutte le categorie più fragili , collaborazione alla gestione del calendario degli appuntamenti per le iscrizioni ai servizi scolastici ,

- MUNICIPIO DI SALA BOLOGNESE (codice sede 178510)

Progetti relativi al riavvio degli spazi bambini e famiglie e relative attività;

Promozione attività per bambini e famiglie in outdoor;

Campagna di diffusione ed informazione delle iniziative;

Supporto alla progettazione di momenti di scambio intergenerazionali;

Supporto ai minori con difficoltà linguistiche o di apprendimento;

Attività a supporto della cittadinanza coordinate dal servizio sociale (accesso allo sportello sociale, trasporto sociale, supporto nell'espletazione di pratiche necessarie per chiedere i contributi, ecc..)

- ASILO NIDO COMUNALE GIUSEPPE DOZZA - COMUNE DI CREVALCORE (codice sede 178465)

Formazione in situazione e affiancamento educatori nello svolgimento dell'attività del servizio;

Affiancamento e supporto a famiglie.

Supporto ai minori con difficoltà linguistiche o di apprendimento.

- NIDO NICOLI - COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (codice sede 179061)

Formazione in situazione, affiancamento operatori;

Affiancamento famiglie per interventi a supporto minori;

Svolgimento di attività con famiglie e minori.

PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO c2) Prevenire e contrastare la dispersione scolastica

- COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Codice sede 178425)

Rafforzare la rete educativa fra scuola e territorio, per il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica

- MUNICIPIO DI SALA BOLOGNESE (codice sede 178510)

In collaborazione con l'ufficio cultura e la biblioteca si prevede di potenziare le attività culturali, teatrali e di supporto allo studio per i bambini e gli adolescenti

- COMUNE DI CREVALCORE – SERVIZI AMBIENTALI/EDUCATIVI/SOCIALI/TECNICI/PROTEZIONE CIVILE (codice sede 178463)

Supporto agli operatori socio-educativi della sede municipale e dei servizi presenti sul territorio nell'accogliere e affiancare i soggetti fragili in attività sociali, educative e di promozione dello stato di salute.

Individuazione e progettazione di attività mirate all'aggancio e supporto di ragazzi a rischio di dispersione scolastica o in situazione di conclamata dispersione scolastica e/o sociale in rete con le offerte del territorio e con il servizio sociale territoriale e neuropsichiatria infantile.

Collaborazione con le scuole per la predisposizione di attività da proporre presso spazi scolastici a scopo preventivo o di intervento su situazioni di rischio.

Supporto a minori in attività volte a favorire l'inclusione scolastica e sociale.

Azioni di accompagnamento e supporto a persone in situazione di fragilità.

Attivazione di laboratori e affiancamento di minori presso servizi al fine di favorire la socializzazione.

- COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE MUNICIPIO (Codice sede 178512)

Collaborazione con gli I.C. del territorio e con i Servizi Sociali per la segnalazione di disagio. Predisposizione di momenti di interventi all'interno delle scuole

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

AZIONE	MESE	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO a1) Facilitare i percorsi di accesso e fruizione dei servizi on line dei servizi, con attenzione particolare alle persone che presentano maggiori difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie;													
<ul style="list-style-type: none"> • COMUNE DI CALDERARA (codice sede 178455) Supporto agli operatori del servizio sociale e dei servizi scolastici al fine di accogliere le difficoltà di tutte le categorie più fragili nell'ottenimento dello SPID.		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<ul style="list-style-type: none"> • COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (codice sede 178425) Diffondere la conoscenza del progetto "Pane e Internet" - corsi gratuiti di alfabetizzazione digitale per i cittadini residenti in Emilia Romagna affiancando, dove necessario, le categorie più fragili della popolazione nella partecipazione ai corsi; Predisporre una postazione fissa, con accesso tramite appuntamento, per l'affiancamento dell'utenza in difficoltà all'accesso on-line ai servizi pubblici; Affiancare gli utenti nell'accesso ai servizi attraverso l'uso di smartphon e tablet		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<ul style="list-style-type: none"> • COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE MUNICIPIO (Codice sede 178512) 		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Predisporre una postazione fissa per l'affiancamento all'utenza in difficoltà per la compilazione on-line di bandi (libri di testo, domande ai servizi, richiesta SPID, ecc...)attraverso la richiesta di un appuntamento per l'affiancamento alla compilazione della domanda												
- Predisporre un power-point con la spiegazione sintetica delle modalità di accesso e fruizione editabile e stampabile		x	x	x	x					x	x	
<ul style="list-style-type: none"> • COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (codice sede178869) Formazione in situazione, affiancamento operatori servizi alla persona;	x	x	x	x								
Attività di formazione e supporto per famiglie con difficoltà e fragili;	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Monitoraggio percorsi di accesso ai servizi e riprogettazione attività di accesso.						x	x	x	x	x	x	x
<ul style="list-style-type: none"> • COMUNE DI CREVALCORE - SERVIZI AMBIENTALI/EDUCATIVI/SOCIALI/TECNICI/PROTEZIONE CIVILE (codice sede178463) Attività di supporto agli operatori dei servizi scolastici nell'assistere i cittadini nell'effettuazione delle procedure relative alle iscrizione online e al rilascio delle credenziali SPID. Attività di supporto agli operatori del servizio comunicazione nella realizzazione del nuovo sito istituzionale per la parte relativa ai servizi		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO b1) migliorare la conoscenza e la partecipazione alle iniziative di politiche giovanili												
<u>Azioni comuni a tutte le sedi:</u> Coinvolgimento dei giovani dell'Unione di Terred'Acqua alla realizzazione di una rubrica relativa alle iniziative legate in particolare alle politiche giovanili e culturali del territorio, da diffondere attraverso i canali istituzionali degli enti e il canale radiofonico locale "Radio Roxie"				x	x	x	x	x	x	x	x	x
<u>Azioni comuni per le sedi COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Codice sede 178425) e UFFICIO DI PIANO UNIONE TERRED'ACQUA (codice sede 178866):</u> Realizzare una mappatura dei bisogni/rilevazione della qualità delle iniziative/monitoraggio della percezione della proposta culturale/aggregativa offerta dal territorio ai giovani;		x	x	x	x	x	x					
Costruire un networking distrettuale per la raccolta, rielaborazione e diffusione delle iniziative culturali/aggregative privilegiando un canale radiofonico locale "Radio Roxie", adottando strumenti di comunicazione più vicini alle giovani generazioni e coinvolgere le giovani			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

generazioni nella diffusione delle informazioni;												
Partecipazione al Tavolo distrettuale delle politiche giovanili e coordinamento gruppo redaizione Radio Roxie	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<ul style="list-style-type: none"> • COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE MUNICIPIO (Codice sede 178512) Partecipazione ai tavoli delle politiche giovanili. Partecipazione alle attività proposte dall'UDP e dall'I.C (Giudifestival, Festa della Pace, ecc.)		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<ul style="list-style-type: none"> • UFFICIO DI PIANO UNIONE TERRED'ACQUA (codice sede 178866) Diffusione di informazione alla comunità delle progettualità proposte; Realizzazione e gestione di progetti rivolti a giovani e cittadinanza costruzione di azioni di partecipazione giovanile;	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO b2) rafforzare, condividere e promuovere su tutta l'unione le buone prassi in ambito di partecipazione giovanile e cittadinanza attiva: il Consiglio Comunale Ragazzi e il forum giovani												
<u>Azioni comuni a tutte le sedi (eccetto i nidi):</u> Prevedere momenti di partecipazione collettiva di conoscenza e condivisione fra SC e CCR e FG; Realizzazione di occasioni (incontri, azioni informative, condivisione di testimonianze ed esperienze, costruzione di materiali di documentazione, ecc.) per la condivisione e/o messa in rete a livello territoriale, <u>tra tutti gli enti coinvolti dal progetto</u> , delle buone prassi in ambito partecipativo e cittadinanza attiva, a partire dalle esperienze di Consiglio comunale ragazzi e Forum giovani, laddove esistono (rispettivamente Calderara di Reno e Anzola nell'Emilia).						x	x	x	x	x	x	x
<u>Azioni specifiche per le seguenti sedi:</u>												
<ul style="list-style-type: none"> • COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Codice sede 178425) Sensibilizzare i giovani verso azioni di "cittadinanza attiva"; promuovere fra le giovani generazioni la partecipazione a CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) e Forum Giovani				x	x	x	x	x	x	x	x	x
<ul style="list-style-type: none"> • COMUNE DI CALDERARA (codice sede 178455) azioni di promozione con incontri nei diversi comuni e in collaborazione con le istituzioni scolastiche al fine di reperire nuovi consiglieri per i Comuni di Terred'acqua e rinforzare la partecipazione attiva dei giovani del territorio				x	x	x	x	x	x	x	x	x
<ul style="list-style-type: none"> • MUNICIPIO DI SALA BOLOGNESE (codice sede 178510) Attivare azioni per il rilancio del forum giovani "La villa" , esistente prima del Covid, per favorire l'aggregazione giovanile				x	x	x	x	x	x	x	x	x

<ul style="list-style-type: none"> • COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE MUNICIPIO (Codice sede 178512) Condivisione dei momenti di incontro e scambio delle buone prassi di partecipazione all'interno delle Amministrazioni locali e delle scuole del territorio anche utilizzando strumenti informatici (powerpoint, sito, social) . Partecipazione attiva alle Ricorrenze Civili del territorio. 					X	X	X	X	X	X	X	X
<ul style="list-style-type: none"> • UFFICIO DI PIANO UNIONE TERRED'ACQUA (codice sede 178866) Coordinamento delle azioni di condivisione delle buone prassi in ambito di partecipazione e giovanile e promozione della cittadinanza attiva di bambini e ragazzi 			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO b3) rafforzare e promuovere il volontariato giovanile locale												
<ul style="list-style-type: none"> • COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Codice sede 178425) Reskilling delle Associazioni locali per la realizzazione di progetti finalizzati ad avvicinare i giovani al volontariato 					X	X	X	X	X			
<ul style="list-style-type: none"> • COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE MUNICIPIO (Codice sede 178512) Prevedere momenti di partecipazione collettiva di conoscenza e condivisione fra le realtà di volontariato locale a livello di Unione e di Comune. Pubblicità dell realtà del territorio attraverso powerpoint e utilizzo social.Partecipazione alle attività di volontariato (fiera di maggio, prenotazione visite mediche AUSER, accompagnamento ragazzi in difficoltà, albo dei volontari) 								X	X	X	X	X
<ul style="list-style-type: none"> • UFFICIO DI PIANO UNIONE TERRED'ACQUA (codice sede 178866) Costruzione di azioni di promozione della Younger card regionale; implementazione del portale regionale Younger Card con riferimento alle attività e progetti di volontariato sul territorio https://www.youngercard.it/ 	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO c1) Miglioramento dell'accessibilità e della capacità di accoglienza dei servizi in particolare per alcune categorie di utenti più fragili, in particolare: minori in condizione di povertà educativa e famiglie fragili, anziani, famiglie straniere;												
<ul style="list-style-type: none"> • COMUNE DI CALDERARA (codice sede 178455) Supporto agli operatori del servizio sociale e dei servizi scolastici al fine di accogliere le difficoltà di tutte le categorie più fragili , collaborazione alla gestione del calendario degli appuntamenti per le iscrizioni ai servizi scolastici , 	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<ul style="list-style-type: none"> • MUNICIPIO DI SALA BOLOGNESE (codice sede 178510) 												
Progetti relativi al riavvio degli spazi bambini e famiglie e relative attività;	20%	20%	30%	30%	40%	50%	60%	70%	80%	90%	100%	100%

Promozione attività per bambini e famiglie in outdoor;	20%	20%	30%	30%	40%	50%	60%	70%	80%	90%	100 %	100 %
Campagna di diffusione ed informazione delle iniziative;	20%	20%	30%	30%	40%	50%	60%	70%	80%	90%	100 %	100 %
Supporto alla progettazione di momenti di scambio intergenerazionali;	20%	20%	30%	30%	40%	50%	60%	70%	80%	90%	100 %	100 %
Supporto ai minori con difficoltà linguistiche o di apprendimento;	20%	20%	30%	30%	40%	50%	60%	70%	80%	90%	100 %	100 %
Attività a supporto della cittadinanza coordinate dal servizio sociale (accesso allo sportello sociale, trasporto sociale, supporto nell'espletazione di pratiche necessarie per chiedere i contributi, ecc..)	20%	20%	30%	30%	40%	50%	60%	70%	80%	90%	100 %	100 %
<ul style="list-style-type: none"> • COMUNE DI CREVALCORE – SERVIZI AMBIENTALI/EDUCATIVI/SOCIALI/TECNICI/PROTEZIONE CIVILE (codice sede 178463) Supporto agli operatori socio-educativi della sede municipale e dei servizi presenti sul territorio nell'accogliere e affiancare i soggetti fragili in attività sociali, educative e di promozione dello stato di salute.		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<ul style="list-style-type: none"> • ASILO NIDO COMUNALE GIUSEPPE DOZZA - COMUNE DI CREVALCORE (codice sede 178465) Formazione in situazione e affiancamento educatori nello svolgimento dell'attività del servizio; Affiancamento e supporto a famiglie. Supporto ai minori con difficoltà linguistiche o di apprendimento. Supporto a minori in attività volte a favorire l'inclusione scolastica e sociale.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<ul style="list-style-type: none"> • NIDO NICOLI - COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (codice sede 179061) Formazione in situazione, affiancamento operatori;	x	x	x	x								
Affiancamento famiglie per interventi a supporto minori;	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Svolgimento di attività con famiglie e minori.					x	x	x	x	x	x	x	x
PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO c2) Prevenire e contrastare la dispersione scolastica												
<ul style="list-style-type: none"> • COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Codice sede 178425) Rafforzare la rete educativa fra scuola e territorio, per il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica				x	x	x	x	x	x	x	x	x
<ul style="list-style-type: none"> • MUNICIPIO DI SALA BOLOGNESE (codice sede 178510) In collaborazione con l'ufficio cultura e la biblioteca si prevede di potenziare le attività				x	x	x	x	x	x	x	x	x

culturali, teatrali e di supporto allo studio per i bambini e gli adolescenti												
<ul style="list-style-type: none"> • COMUNE DI CREVALCORE – SERVIZI AMBIENTALI/EDUCATIVI/SOCIALI/TECNICI/PROTEZIONE CIVILE (codice sede 178463) <p>Individuazione e progettazione di attività mirate all'aggancio e supporto di ragazzi a rischio di dispersione scolastica o in situazione di conclamata dispersione scolastica e/o sociale in rete con le offerte del territorio e con il servizio sociale territoriale e neuropsichiatria infantile. Collaborazione con le scuole per la predisposizione di attività da proporre presso spazi scolastici a scopo preventivo o di intervento su situazioni di rischio.</p> <p>Supporto a minori in attività volte a favorire l'inclusione scolastica e sociale.</p> <p>Azioni di accompagnamento e supporto a persone in situazione di fragilità.</p> <p>Attivazione di laboratori e affiancamento di minori presso servizi al fine di favorire la socializzazione.</p>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<ul style="list-style-type: none"> • COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE MUNICIPIO (Codice sede 178512) <p>Collaborazione con gli I.C. del territorio e con i Servizi Sociali per la segnalazione di disagio.</p> <p>Predisposizione di momenti di interventi all'interno delle scuole</p>					X	X	X	X	X	X	X	X

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

AZIONI	RUOLO ED ATTIVITA' PREVISTE PER I VOLONTARI
PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO a1) Facilitare i percorsi di accesso e fruizione dei servizi on line dei sevizi, con attenzione particolare alle persone che presentano maggiori difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie;	
COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Codice sede 178425) Diffondere la conoscenza del progetto "Pane e Internet" Predisporre una postazione fissa, con accesso tramite appuntamento, per l'affiancamento dell'utenza in difficoltà all'accesso on-line ai	Affiancare gli operatori nella promozione e coordinamento di pane e Internet; affiancamento degli utenti nella partecipazione ai corsi di Pane e internet e nell'accesso digitale ai servizi

<p>servizi pubblici;</p> <p>Affiancare gli utenti nell'accesso ai servizi attraverso l'uso di smartphon e tablet</p>	
<p>COMUNE DI CALDERARA (codice sede 178455)</p> <p>- Supporto agli operatori del servizio sociale e dei servizi scolastici al fine di accogliere le difficoltà di tutte le categorie più fragili nell'ottenimento dello SPID.</p>	<p>Supporto agli operatori degli sportelli: sociale, scolastico e del cittadino; affiancamento agli operatori finalizzato all'ottenimento delle credenziali SPID .</p>
<p>COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE MUNICIPIO (Codice sede 178512)</p> <p>- Predisporre una postazione fissa per l'affiancamento all'utenza in difficoltà per la compilazione on-line di bandi (libri di testo, domande ai servizi, richiesta SPID, ecc...)attraverso la richiesta di un appuntamento per l'affiancamento alla compilazione della domanda.</p> <p>- Predisporre un power-point con la spiegazione sintetica delle modalità di accesso e fruizione editabile e stampabile</p>	<p>Affiancamento al personale degli uffici servizio sociale e servizi scolastici;</p> <p>Affiancamento al personale degli uffici comunali (anagrafe, tributi, scuola, sociale) Intervento del SIAT laddove necessario.</p>
<p>• COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (codice sede178869)</p> <p>Formazione in situazione, affiancamento operatori servizi alla persona;</p> <p>Attività di formazione e supporto per famiglie con difficoltà e fragili;</p> <p>Monitoraggio percorsi di accesso ai servizi e riprogettazione attività di accesso.</p>	<p>Formazione e supporto alle persone richiedenti accesso a servizi; supporto ad operatori e famiglie; affiancamento ad operatori</p>
<p>• COMUNE DI CREVALCORE - SERVIZI AMBIENTALI/EDUCATIVI/SOCIALI/TECNICI/PROTEZIONE CIVILE (codice sede178463)</p> <p>Attività di supporto agli operatori dei servizi scolastici nell'assistere i cittadini</p>	<p>Affiancamento degli operatori; redazione di testi e documenti per la costruzione del sito; supporto</p>

<p>nell'effettuazione delle procedure relative alle iscrizioni online e al rilascio delle credenziali SPID.</p> <p>Attività di supporto agli operatori del servizio comunicazione nella realizzazione del nuovo sito istituzionale per la parte relativa ai servizi</p>	<p>e accoglienza agli utenti.</p>
<p>PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO b1) migliorare la conoscenza e la partecipazione alle iniziative di politiche giovanili</p>	
<p><u>Azioni comuni a tutte le sedi:</u> Coinvolgimento dei giovani dell'Unione di Terred'Acqua alla realizzazione di una rubrica radiofonica da diffondere attraverso i canali istituzionali degli enti e il canale radiofonico locale "Radio Roxie"</p>	<p>Coinvolgimento dei volontari nella produzione di podcast promozionali delle attività realizzate sul territorio</p>
<p>Azioni comuni per le sedi COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Codice sede 178425) e UFFICIO DI PIANO UNIONE TERRED'ACQUA (codice sede 178866):</p> <p>Realizzare una mappatura dei bisogni/rilevazione della qualità delle iniziative/monitoraggio della percezione della proposta culturale/aggregativa offerta dal territorio ai giovani;</p> <p>Costruire un networking distrettuale per la raccolta, rielaborazione e diffusione delle iniziative culturali/aggregative privilegiando un canale radiofonico locale "Radio Roxie" , adottando strumenti di comunicazione più vicini alle giovani generazioni;</p> <p>Partecipazione al Tavolo distrettuale delle politiche giovanili e coordinamento gruppo redazione Radio Roxie</p>	<p>Costruzione e applicazione, col supporto e la supervisione degli operatori professionisti, degli strumenti per la rilevazione dei bisogni, della valutazione e del monitoraggio delle attività realizzate; somministrazione, raccolta e rielaborazione degli stessi.</p> <p>Affiancare gli operatori nella realizzazione delle attività con particolare attenzione alla costruzione del networking ed alla diffusione delle iniziative attraverso il canale radiofonico "Radio Roxie"; costruzione di "notiziario" per Radio Roxie;</p>
<p>• COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE MUNICIPIO (Codice sede 178512)</p> <p>Partecipazione ai tavoli delle politiche giovanili. Partecipazione alle attività proposte dall'UDP e dall'I.C (Giùdifestival, Festa della Pace, ecc.)</p>	<p>Affiancamento al personale dell'Ufficio Servizi Scolastici .</p>

<p>• UFFICIO DI PIANO UNIONE TERRED'ACQUA (codice sede 178866)</p> <p>Diffusione di informazione alla comunità delle progettualità proposte;</p> <p>Realizzazione e gestione di progetti rivolti a giovani e cittadinanza costruzione di azioni di partecipazione giovanile;</p>	<p>Redazione di articoli per newsletter; pubblicazioni periodiche; creazione e cura dei contenuti per i canali social</p> <p>Collaborazione nell'organizzazione e gestione di progetti di politiche giovanili; partecipazione ad eventi; partecipazione a tavoli interistituzionali/ gruppi di lavoro / gruppi di progetto per la programmazione delle attività; redazione di verbali e relazioni di aggiornamento progetti</p>
<p>PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO b2) rafforzare, condividere e promuovere su tutta l'unione le buone prassi in ambito di partecipazione giovanile e cittadinanza attiva: il Consiglio Comunale Ragazzi e il forum giovani</p>	
<p><u>Azione comune a tutte le sedi (eccetto i nidi):</u></p>	
<p>Prevedere momenti di partecipazione collettiva di conoscenza e condivisione fra SC e CCR e FG.</p> <p>Realizzazione di occasioni (incontri, azioni informative, condivisione di testimonianze ed esperienze, costruzione di materiali di documentazione, ecc.) per la condivisione e/o messa in rete a livello territoriale, tra tutti gli enti coinvolti dal progetto, delle buone prassi in ambito partecipativo e cittadinanza attiva, a partire dalle esperienze di Consiglio comunale ragazzi e Forum giovani, laddove esistono (rispettivamente Calderara di Reno e Anzola nell'Emilia)</p>	<p>Partecipazione ad incontri, costruzione di strumenti e materiali per documentare, raccontare, condividere le buone prassi territoriali; partecipazione ad occasioni di confronto tra i volontari di servizio civile</p>
<p>• COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Codice sede 178425)</p> <p>Sensibilizzare i giovani verso azioni di "cittadinanza attiva"; promuovere fra le giovani generazioni la partecipazione a CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) e Forum Giovani</p>	<p>Affiancare e collaborare con la rete educativa suola-terriorio per la realizzaione dell'attività; Calendarizzare e realizzare incontri di confronto fra Amministrazioni locali e giovani generazioni (almeno 6 incontri)</p>
<p>• COMUNE DI CALDERARA (codice sede 178455)</p> <p>azioni di promozione con incontri nei diversi comuni e in collaborazione con le istituzioni scolastiche al fine di reperire nuovi consiglieri per</p>	<p>Partecipazione attiva all'organizzazione e agli eventi informativi e di sensibilizzazione tenuti dai</p>

<p>i Comuni di Terred'acqua e rinforzare la partecipazione attiva dei giovani del territorio</p>	<p>ragazzi del CCR in tutto il territorio dei Comuni di Terred'acqua</p>
<p>• MUNICIPIO DI SALA BOLOGNESE (codice sede 178510)</p> <p>Attivare azioni per il rilancio del forum giovani "La villa" , esistente prima del Covid, per favorire l'aggregazione giovanile</p>	<p>Coinvolgimento dei volontari nella fase di ripartenza e diffusione delle attività del FORUM sul territorio.</p>
<p>• COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE MUNICIPIO (Codice sede 178512)</p> <p>Condivisione dei momenti di incontro e scambio delle buone prassi di partecipazione all'interno delle Amministrazioni locali e delle scuole del territorio anche utilizzando strumenti informatici (powerpoint, sito, social)</p> <p>Partecipazione attiva alle Ricorrenze Civili del territorio.</p>	<p>Partecipazione a incontri, redazione di documenti per la condivisione.</p> <p>Affiancamento al personale della Segreteria del Sindaco per l'organizzazione delle ricorrenze civili del Territorio.</p>
<p>• UFFICIO DI PIANO UNIONE TERRED'ACQUA (codice sede 178866)</p> <p>Coordinamento delle azioni di condivisione delle buone prassi in ambito di partecipazione e giovanile e promozione della cittadinanza attiva di bambini e ragazzi</p>	<p>Supporto agli operatori professionisti nell'organizzazione di incontri; partecipazione a momenti di raccordo</p>
<p>PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO b3) rafforzare e promuovere il volontariato giovanile locale</p>	
<p>• COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Codice sede 178425)</p> <p>Reskilling delle Associazioni locali per la realizzazione di progetti finalizzati ad avvicinare i giovani al volontariato</p>	<p>Affiancare gli operatori nell'attività di reskilling delle Associazioni locali, nella raccolta e diffusione dei progetti attraverso la radio locale "Radio Roxie". Inserire i progetti nel circuito della YoungERcard. In collaborazione con gli educatori promuovere nei luoghi più frequentati dai giovani i progetti, raccogliendone eventuali adesioni.</p>
<p>• COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE MUNICIPIO (Codice sede 178512)</p> <p>Prevedere momenti di partecipazione collettiva di conoscenza e condivisione fra le realtà di</p>	<p>Affiancamento all'OLP per la conoscenza delle istituzioni del territorio coinvolgendo i colleghi del SIAT laddove necessario. Affiancamento al</p>

<p>volontariato locale a livello di Unione e di Comune. Pubblicità dell realtà del territorio attraverso powerpoint e utilizzo social.Partecipazione alle attività di volontariato (fiera di maggio, prenotazione visite mediche AUSER, accompagnamento ragazzi in difficoltà, albo dei volontari)</p>	<p>personale della Segreteria del Sindaco per l'organizzazione delle ricorrenze civili del Territorio.</p> <p>Affiancamento al personale dei servizi scuola e sociali.</p>
<p>• UFFICIO DI PIANO UNIONE TERRED'ACQUA (codice sede 178866)</p> <p>Costruzione di azioni di promozione della Younger card regionale; implementazione del portale regionale Younger Card con riferimento alle attività e progetti di volontariato sul territorio https://www.youngercard.it/</p>	<p>Elaborazione, in collaborazione con OLP, di azioni di promozione della Younger card e diffusione delle stesse sul territorio;</p> <p>realizzazione di azioni informative;</p> <p>implementazione del portale regionale Yyounger card anche attraverso la rilevazione/raccolta di iniziative di volontariato promosse sul territorio</p>
<p>PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO c1) Miglioramento dell'accessibilità e della capacità di accoglienza dei servizi in particolare per alcune categorie di utenti più fragili, in particolare: minori in condizione di povertà educativa e famiglie fragili, anziani, famiglie straniere;</p>	
<p>• COMUNE DI CALDERARA (codice sede 178455)</p> <p>Supporto agli operatori del servizio sociale e dei servizi scolastici al fine di accogliere le difficoltà di tutte le categorie più fragili , collaborazione alla gestione del calendario degli appuntamenti per le iscrizioni ai servizi scolastici ,</p>	<p>Supporto agli operatori degli sportelli: sociale, scolastico e del cittadino</p>
<p>• MUNICIPIO DI SALA BOLOGNESE (codice sede 178510)</p> <p>Progetti relativi al riavvio degli spazi bambini e famiglie e relative attività;</p> <p>Promozione attività per bambini e famiglie in outdoor;</p> <p>Campagna di diffusione ed informazione delle iniziative;</p> <p>Supporto alla progettazione di momenti di scambio intergenerazionali;</p>	<p>Supporto alla progettazione e al riavvio delle iniziative; partecipazione a progetti specifici all'interno delle attività dello spazio famiglie;</p> <p>Supporto nella organizzazione di eventi outdoor per famiglie;</p> <p>Supporto nella creazione di materiale informativo e utilizzo dei canali digitali;</p> <p>Supporto nella progettazione di iniziative che vedono coinvolte diverse realtà territoriali di servizi rivolti a bambini, famiglie, persone con</p>

<p>Supporto ai minori con difficoltà linguistiche o di apprendimento;</p> <p>Attività a supporto della cittadinanza coordinate dal servizio sociale (accesso allo sportello sociale, trasporto sociale, supporto nell'espletazione di pratiche necessarie per chiedere i contributi, ecc..)</p>	<p>disabilità, anziani, famiglie straniere.</p> <p>Collaborazione con i volontari del Comune per potenziare iniziative di supporto laddove si verificano delle fragilità dovute alla lingua o a contesti familiari fragili;</p> <p>Coinvolgimento dei volontari in semplici attività di supporto alle categorie più fragili (ad esempio supporto nell'accesso allo sportello sociale, trasporto sociale, supporto nell'espletazione di pratiche necessarie per chiedere i contributi, ecc)</p>
<p>COMUNE DI CREVALCORE – SERVIZI AMBIENTALI/EDUCATIVI/SOCIALI/TECNICI/PROMOTIONE CIVILE (codice sede 178463)</p> <p>Supporto agli operatori socio-educativi della sede municipale e dei servizi presenti sul territorio nell'accogliere e affiancare i soggetti fragili in attività sociali, educative e di promozione dello stato di salute.</p>	<p>Affiancamento all'assistente sociale/operatori; supporto in azioni di accompagnamento presso servizi e luoghi di cura a favore di minori e adulti in difficoltà.</p>
<p>ASILO NIDO COMUNALE GIUSEPPE DOZZA - COMUNE DI CREVALCORE (codice sede 178465)</p> <p>Formazione in situazione e affiancamento educatori nello svolgimento dell'attività del servizio; Affiancamento e supporto a famiglie. Supporto ai minori con difficoltà linguistiche o di apprendimento.</p> <p>Supporto ai minori con difficoltà linguistiche o di apprendimento</p> <p>Supporto a minori in attività volte a favorire l'inclusione scolastica e sociale.</p>	<p>Affiancamento al Pedagogista nonché al personale educativo dei servizi, in attività di progettazione.</p> <p>Affiancamento al personale educativo in attività e proposte a minori in difficoltà e non, volte a promuovere inclusione e socializzazione.</p> <p>Coinvolgimento dei volontari in azioni di promozione e facilitazione all'accesso da parte di famiglie e minori.</p>
<p>• NIDO NICOLI - COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (codice sede 179061)</p> <p>Formazione in situazione, affiancamento operatori;</p>	<p>Partecipazione alla formazione, svolgimento delle attività con i minori e le famiglie</p>

Affiancamento famiglie per interventi a supporto minori;	Attività di supporto alle famiglie
Svolgimento di attività con famiglie e minori.	Partecipazione alle attività in affiancamento agli operatori
PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO c2) Prevenire e contrastare la dispersione scolastica	
<p>• COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Codice sede 178425)</p> <p>Rafforzare la rete educativa fra scuola e territorio, per il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica</p>	Affiancare gli educatori nelle attività di prevenzione e contrasto; Partecipare agli incontri di coordinamento degli educatori scolastici e extrascolastici; Collaborare fattivamente al consolidamento della rete fra educatori scolastici e extrascolastici; Farsi portavoce di bambini e ragazzi all'interno della rete educativa; diventare "Mentors" dei giovani a livello locale.
<p>MUNICIPIO DI SALA BOLOGNESE (codice sede 178510)</p> <p>In collaborazione con l'ufficio cultura e la biblioteca si prevede di potenziare le attività culturali, teatrali e di supporto allo studio per i bambini e gli adolescenti</p>	Coinvolgimento dei volontari dello scu con le iniziative del territorio attarverso l'inserimento degli stessi nella rete delle iniziative culturali ed educative.
<p>• COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE MUNICIPIO (Codice sede 178512)</p> <p>Collaborazione con gli I.C. del territorio e con i Servizi Sociali per la segnalazione di disagio. Predisposizione di momenti di interventi all'interno delle scuole.</p>	Affiancamento al personale dell'Ufficio Servizi Scolastici e dei Servizi Sociali e dell'I.C.
<p>COMUNE DI CREVALCORE – SERVIZI AMBIENTALI/EDUCATIVI/SOCIALI/TECNICI/PROMOTORE CIVILE (codice sede 178463)</p> <p>Individuazione e progettazione di attività mirate all'aggancio e supporto di ragazzi a rischio di dispersione scolastica o in situazione di conclamata dispersione scolastica e/o sociale in rete con le offerte del territorio e con il servizio sociale territoriale e neuropsichiatria infantile.</p>	<p>Inserimento dei volontari nella rete di attività e servizi attivati nei casi specifici e singoli di giovani in situazioni di rischio o dispersione, calibrando caso per caso il tipo di intervento possibile.</p> <p>Coinvolgimento dei volontari in azioni di promozione e prevenzione di situazioni di rischio</p>

Collaborazione con le scuole per la predisposizione di attività da proporre presso spazi scolastici a scopo preventivo o di intervento su situazioni di rischio.	all'interno delle scuole in collaborazione con operatori comunali.
Azioni di accompagnamento e supporto a persone in situazione di fragilità.	Affiancamento al Pedagogista nonché al personale educativo dei servizi, in attività di coprogettazione.
Attivazione di laboratori e affiancamento di minori presso servizi al fine di favorire la socializzazione.	Affiancamento al personale educativo in attività e proposte a minori in difficoltà e non, volte a promuovere inclusione e socializzazione. Coinvolgimento dei volontari in azioni di promozione e facilitazione all'accesso da parte di famiglie e minori.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

<ul style="list-style-type: none"> • COMUNE DI CALDERARA (codice sede 178455) 1 responsabile servizi scolastici, 3 amministrativi, 3 assistenti sociali, 1 amministrativo segreteria del sindaco , 1 educatrice a supporto del CCR • COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE MUNICIPIO (Codice sede 178512) 1 responsabile ai Servizi alla Persona, 1 Coordinatore dei servizi scolastici, 1 Assistente sociale, 1 coordinatore gestionale della cooperativa affidataria per il supporto all'attività educativa e extrascolastica. • COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Codice sede 178425) n. 1 Pedagogista - n. 1 Responsabile Servizi Istruzione, Sport e Tempo libero – n. 1 Responsabile Interventi Socio Assistenziali – n° 1 Assistente Sociale – n. 1 Istruttore Amministrativo – n° 2 Educatori • UFFICIO DI PIANO - UNIONE TERRED'ACQUA (codice sede 178866) 1 responsabile di servizio, 1 amministrativo • MUNICIPIO DI SALA BOLOGNESE (codice sede 178510) 1 coordinatore pedagogico comunale, 1 direttore area servizi alla persona, 2 impiegati amministrativi presso servizio scuola, volontari impiegati presso l'amministrazione comunale • COMUNE DI CREVALCORE (codice sede 178463) 1 pedagoga, 1 amministrativo, 1 assistente sociale, educatori delle cooperative con contratto di appalto, volontari ed educatori di associazioni del territorio • ASILO NIDO COMUNALE GIUSEPPE DOZZA - COMUNE DI CREVALCORE (codice sede 178465)
--

1 pedagoga, 1 amministrativo, educatori delle cooperative con contratto di appalto.

- COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (codice sede 178869)

1 responsabile Servizi sociali, n. 4 assistenti sociali, personale amministrativo

- NIDO NICOLI - COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (codice sede 179061)

1 responsabile Servizi educativi/scolastici; 1 pedagoga, n. 2 educatrici nido

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

Risorse disponibili in tutte le sedi di progetto: postazione con pc, stampante, scanner, connessione internet; disponibilità di una linea telefonica, materiali di cancelleria, spazi idonei e altro materiale necessario alle attività di progetto; materiale documentativo e di formazione relativo alle attività progettuali; indirizzo mail

Risorse specifiche delle seguenti sedi:

- COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE MUNICIPIO (Codice sede 178512)

Accesso agli applicativi informatici, utilizzo di un mezzo per gli spostamenti.

- COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Codice sede 178425)

Auto di servizio per eventuali spostamenti per esigenze di servizio.

- MUNICIPIO DI SALA BOLOGNESE (codice sede 178510)

1 auto o mezzo comunale, dispositivi di sicurezza covid se necessari per l'accesso ai luoghi pubblici, materiale informativo relativo ai servizi socio educativi.

- COMUNE DI CREVALCORE (codice sede 178463)

Mezzi comunali per eventuali spostamenti

10. Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Agli operatori si richiedono :

- presenza in servizio 5 giorni a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali), secondo le normative vigenti, nel rispetto dei regolamenti delle sedi di svolgimento del servizio, secondo le esigenze e l'organizzazione specifica delle sedi ospitanti (cioè osservandone e gli orari di apertura e chiusura);
- flessibilità oraria intesa come disponibilità ad intervenire in fasce orarie diverse, saltuariamente di sera o nei giorni festivi in occasione di iniziative particolari organizzate, garantendo il giorno di riposo ed il numero massimo di giornate settimanali;
- mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite e sui dati trattati nell'espletamento del servizio civile, osservando la normativa sulla privacy;
- eventuale disponibilità alla guida di veicoli messi a disposizione dall'Ente - sede di accoglienza;
- disponibilità a partecipare a eventi, iniziative e formazioni fuori sede, previste dal progetto (in particolare attività previste dal Programma SC a cui questo progetto fa riferimento)
- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal Progetto o dal Programma: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente;
- disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici;
- rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;

- disponibilità a impegnarsi in modalità “da remoto” nel caso intervenissero situazioni di emergenza in cui l’utilizzo di modalità di servizio “a distanza” siano opportunamente disciplinate dal Dipartimento Nazionale del SC (vedi ad es. Emergenza Coronavirus).

Si potrà, inoltre, chiedere occasionalmente agli operatori volontari di svolgere alcune attività inerenti il progetto in sedi diverse da a quelle di progetto, in particolare per la realizzazione di azioni di rete del progetto , oppure in luoghi esterni alle sedi accreditate (incontri nelle scuole, sul territorio, presso gli uffici comunali, presso i teatri e le sale polivalenti del territorio, ecc.) per la partecipazione a riunioni, meeting ed iniziative e ad altri eventi legati alle attività del progetto, come ad esempio: Villa Terracini - sede dell’associazione Bangherang; Istituti comprensivi/d’istruzione superiore del territorio; Centro Sociale “Cà Rossa” Via XXV Aprile n. 25 – Anzola dell’Emilia; Biblioteca Comunale P.zza Giovanni XXIII n. 1 – Anzola dell’Emilia; Centro di Aggregazione Giovanile “La Saletta” di Anzola dell’Emilia; Casa della cultura di Calderara di Reno

11. Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Nessuno

12. Eventuali partner a sostegno del progetto

BANGHERANG ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE (sede legale in via Cavalieri n. 5, 44042 CENTO - P.iva/C.F.: 02070310384

L’associazione cura, per conto dell’Ufficio di Piano dell’Unione Terred’acqua, in tutto il Distretto socio-sanitario della Pianura Ovest di Bologna (corrispondente ai sei comuni partner di progetto) di cui l’Unione è ente capofila, alcuni progetti di Politiche giovanili, nello specifico lo Sportello Orientagiovani, il Festival per l’Orientamento scolastico e post diploma, azioni informative e formative sulle opportunità europee e sulla partecipazione e cittadinanza attiva, azioni volte alla promozione del volontariato giovanile locale ed all’acquisizione delle competenze trasversali. L’associazione pertanto supporterà diverse attività previste dal presente progetto, in particolare quelle collegate agli obiettivi sopraindicati al punto 8 della sfera b) **Promuovere la partecipazione attiva ed il protagonismo giovanile** (b1. migliorare la conoscenza e la partecipazione alle iniziative di politiche giovanili; b2. rafforzare, condividere e promuovere su tutta l’Unione le buone prassi in ambito di partecipazione giovanile e cittadinanza attiva: il Consiglio Comunale Ragazzi e il forum giovani).

I giovani volontari potranno partecipare in affiancamento agli operatori dell’associazione alle attività realizzate dall’associazione per conto dell’Unione Terred’acqua, realizzate in varie sedi messe a disposizione dai singoli Comuni in cui le attività si realizzano e presso la sede operativa di Bangherang, situata a Sala Bolognese, presso Villa Terracini, via Gramsci, 315 – Osteria Nuova di Sala Bolognese(BO).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13. Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14. Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15. Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ()*

Si prevede il rilascio **dell'attestato specifico** da parte di ente terzo : CPIA METROPOLITANO DI BOLOGNA sulla base dell'accordo sottoscritto (cfr. accordo caricato nel sistema Helios).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16. Sede di realizzazione ()*

Le sedi di realizzazione della formazione generale vengono individuate tra quelle potenzialmente disponibili in base al progetto e agli enti di accoglienza coinvolti. Si prevede inoltre l'uso e la visita di luoghi significativi per l'esperienza dei volontari di SC. La formazione generale, come pure la formazione specifica (cfr. infra) potrà essere erogata anche on line in modalità sincrona, in misura non superiore al 30% del totale.

Di seguito un elenco delle sedi che sarà possibile utilizzare:

- Sala Riunioni presso l'Ufficio di Piano - via Marzocchi, 2 - S. Giovanni in Persiceto
- Sala Consiliare Municipale - Corso Italia, n. 70 San Giovanni in Persiceto
- Sala proiezioni Biblioteca G. C. Croce - Piazza Garibaldi, 1 - S. Giovanni in Persiceto
- Teatro Comunale - Corso Italia, 74 -San Giovanni in Persiceto
- Casa della Cultura - Piazza Marconi, 5 - Sala Bolognese
- Centro Giovani La Villa -Via Gramsci, 315 - Sala Bolognese
- Sala Consiliare Municipale - Piazza Marconi, n. 7 - Calderara di Reno
- Biblioteca - Via Roma n. 27 - Calderara di Reno
- Casa della Cultura - Via Roma, 29 - Calderara di Reno
- Sala Ilaria Alpi - Via Persicetana n. 226 - Crevalcore
- Sala Nilla Pizzi - Via 2 Agosto 1980 - Sant'Agata Bolognese
- Centro di Aggregazione Giovanile LA SALETTA - Via X seembre 1943 n.43/a - Anzola dell'Emilia
- Sala Consiliare - Via Grimandi n. 1 - Anzola dell'Emilia

- Sala Polivalente della Biblioteca Comunale – P.zza Giovanni XXIII n.1 – Anzola dell'Emilia

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17. Sede di realizzazione ()*

- Sala Riunioni presso l'Ufficio di Piano – via Marzocchi, 2 – S. Giovanni in Persiceto
- Sala Consiliare Municipale – Corso Italia, n. 70 San Giovanni in Persiceto
- Sala proiezioni Biblioteca G. C. Croce – Piazza Garibaldi, 1 – S. Giovanni in Persiceto
- Teatro Comunale - Corso Italia, 74 -San Giovanni in Persiceto
- Casa della Cultura – Piazza Marconi, 5 – Sala Bolognese
- Centro Giovani La Villa -Via Gramsci, 315 - Sala Bolognese
- Sala Consiliare Municipale – Piazza Marconi, n. 7 – Calderara di Reno
- Biblioteca - Via Roma n. 27 – Calderara di Reno
- Casa della Cultura - Via Roma, 29 - Calderara di Reno
- Sala Ilaria Alpi - Via Persicetana n. 226 – Crevalcore
- Sala Nilla Pizzi - Via 2 Agosto 1980 – Sant'Agata Bolognese
- Centro di Aggregazione Giovanile LA SALETTA - Via X seembre 1943 n.43/a - Anzola dell'Emilia
- Sala Consiliare - Via Grimandi n. 1 - Anzola dell'Emilia
- Sala Polivalente della Biblioteca Comunale – P.zza Giovanni XXIII n.1 – Anzola dell'Emilia

18. Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

La formazione specifica potrà essere erogata anche on line, in misura non superiore al 50% del totale. Si prevede l'utilizzo di tecniche di formazione frontale, oltre che il ricorso a metodologia di educazione non formale, complementare ai previsti incontri formali, introducendo il sistema dell'imparare facendo, nella consapevolezza che l'apprendimento non formale consente ai giovani di acquisire competenze essenziali e contribuisce al loro sviluppo personale, all'inserimento sociale e alla cittadinanza attiva. Si creeranno momenti di incontro applicando metodologie partecipative e incentrate sulla persona.

Saranno incentivati i momenti di confronto tra i volontari e scambio tra quanto acquisito dagli stessi. Verranno organizzate all'interno della formazione diverse visite in loco ai servizi (sociali, culturali, socio educativi) sul territorio dell'Unione (cfr. al Punto 19, modulo 3), in modo che i volontari possano conoscere meglio il territorio in cui operano e vedere più servizi sul territorio, apprendendo nuove modalità di lavoro, anche attraverso la testimonianza diretta degli operatori dei servizi stessi. Si ritiene infatti importante e qualificante che gli operatori volontari possano osservare a fondo, conoscere gli

ambientanti e comprenderne il significato, per poterli usare con consapevolezza nello svolgimento delle attività previste dal progetto. Questo tipo di formazione, nelle precedenti esperienze di progetto di Servizio Civile, è risultato dai monitoraggi della formazione specifica essere il più apprezzato dai volontari.

Per quanto attiene il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna

Infine si prevede di stimolare i volontari nella realizzazione di un piccolo project work inerente ai contenuti del progetto, durante la formazione, che potrà essere realizzato, laddove vi siano le condizioni, dai volontari stessi nelle proprie sedi di appartenenza.

19. Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo ()*

0. Presentazione del progetto di servizio civile Universale Chi partecipa, conta!

- Coprogettazione nell'Unione Terred'Acqua
 - Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi del servizio civile, del territorio e dei servizi in cui i ragazzi verranno coinvolti e coordinamento dei volontari con personale dell'ente.
 - Il ruolo delle figure professionali
 - Il ruolo e le competenze degli Operatori Locali di Progetto e dei formatori;
 - Conoscenza del gruppo
- n. 5 ore

1. Caratteristiche del territorio, degli enti coprogettanti e dei servizi offerti in ambito sociale e socio-educativo

- i bisogni del territorio e delle famiglie e quali possibili risposte;
 - la mission dell’ente locale nei servizi alla persona;
 - i diversi tipi di servizi alla persona presenti nei territori;
- n. 2 ore

2. L’organizzazione nei servizi sociali, scolastici ed extrascolastici

- il dirigente e il responsabile del procedimento; i servizi del territorio e il sistema integrato dei servizi educativi; le strutture che svolgono attività educative nella prima infanzia e nell’età dell’obbligo scolastico;
 - il lavoro per progetti e di gruppo
- n. 2 ore

3) Le caratteristiche dei servizi - Visite guidate all'interno dei servizi:

- la rete dei servizi sociali, scolastici, culturali, educativi della prima infanzia e dell’età dell’obbligo scolastico; le modalità di gestione, verifica e controllo della qualità; il sistema di erogazione delle prestazioni
 - visita ai servizi del territorio, a scuole e servizi per l’infanzia e adolescenza; osservazione analitica dell’organizzazione di spazi, strumenti, attività del servizio.
- n. 14 ore

4) La sussidiarietà orizzontale e il volontariato locale

- i rapporti tra l’ente ed il terzo settore (organizzazioni di volontariato, cooperative sociali)
- nozioni sulla normativa relativa al Terzo Settore

- le Associazione di Promozione Sociale, Organizzazioni di Volontariato e Cooperative sociali del terzo settore presenti nel Distretto – la storia e l'esperienza delle organizzazioni di volontariato locale attraverso le testimonianze dirette di operatori volontari del territorio
n. 8 ore

5. I principali destinatari del progetto: gli utenti dei servizi sociali e socio-educativi

- illustrazione delle caratteristiche principali, dei bisogni e delle criticità dei principali gruppi di utenti dei servizi coinvolti nel progetto:

- anziani, caregiver,
- famiglie straniere, seconde e terze generazioni di migranti,
- i minori e gli adolescenti;

- l'importanza dell'ascolto nella relazione con l'utente;

- l'importanza della Privacy rispetto ai dati sensibili e alle informazioni riservate sul loro stato di salute e familiare;

n. 8 ore

6. Approfondimento sugli effetti psicologici e sociali della pandemia sulla comunità

- gli effetti della pandemia su bambini e adolescenti, anziani, nuclei familiari più fragili; come si è acuito il divario sociale, quali criticità vissute dai servizi e quali le principali risposte elaborate

n. 3 ore

7. La dispersione scolastica

- l'abbandono e dispersione scolastica nei diversi ordini e gradi scolastici: illustrazione del fenomeno

- abbandono/dispersione scolastica nel passaggio tra diversi cicli scolastici

- strumenti e metodi per ridurre il fenomeno; illustrazione del Protocollo operativo per gli interventi a tutela dell'infanzia e per il contrasto del disagio e della dispersione scolastica e formativa nei Comuni di Terred'acqua;

n. 4 ore

8. Strumenti e progetti di partecipazione giovanile e cittadinanza attiva nel territorio dell'Unione Terred'acqua

- il Consiglio Comunale Ragazze e ragazzi

- il FORUM GIOVANI

- testimonianze di giovani partecipanti alle esperienze di partecipazione giovanile

n. 8 ore

9. Metodi e approcci educativi

- Quali metodi ed approcci educativi sono oggetto di riflessione all'interno dei servizi educativi nei Comuni di Terre d'Acqua.

- la relazione con i bambini, con gli operatori e le relazioni con le famiglie

n. 3 ore

10. Le politiche giovanili nel territorio

- la promozione dell'agio e contrasto del disagio: azioni e strumenti

- associazionismo giovanile: presentazione e testimonianze da parte di alcune realtà del territorio

n. 3 ore

11. Il lavoro per progetti

- la logica di progetto (analisi dei problemi e dei bisogni, obiettivi, risultati attesi, azioni...)

- elaborazione di un project work

- progettazione europea

n. 8 ore

12. Organizzazione di attività educative laboratoriali – Sviluppo del saper fare CONDIVISO CON CULTURA

Saper organizzare le attività e saperle proporre ad un gruppo.

n. 3 ore

20. Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli ()*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Nadia Marzano , nata a Gallipoli (LE) il 05/10/69	Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Unione Terred'acqua – Esperta in programmazione sociale e sociosanitaria e relativa gestione dei progetti, accreditamento dei servizi sociosanitari, coordinamento tavoli politici e tecnici; esperienza pluriennale in attività attinenti al progetto di servizio civile nazionale e riferite al settore educazione e promozione culturale.	0. Presentazione del progetto di servizio civile Universale “Chi partecipa, conta!”
Laura Pozzoli , nata a Boogna il 15/05/1977	Istruttore amministrativo - Referente per l'area infanzia e adolescenza dell'Ufficio di Piano – Unione Terred'acqua. Laureata in antropologia culturale con un master in sociologia, si è occupata per anni, in qualità di consulente esterna, di progettazione sociale, partecipata, ricerca sociale.	
Nadia Marzano Cardone Antonia nata a Vico Del Gargano (FG) il 2/05/1968	Cfr supra Istruttore Direttivo Responsabile dei Servizi Scolastici Comune di Calderara di Reno - coordinatrice pedagogica servizi all'infanzia. Laureata in Pedagogia, lavora da anni come coordinatore pedagogico a supporto anche di minori con fragilità, disabili. Tra le principali mansioni: proposta di miglioramenti gestionali/aggiornamento personale; coordinamento e organizzazione del personale, rispetto a formazione, aggiornamento, articolazione dell'orario di lavoro, controllo di gestione del budget assegnato ai servizi scolastici. Valutazione degli obiettivi e risultati. Tutor per tirocini -	Moduli 1. Caratteristiche del territorio, degli enti coprogettanti e dei servizi offerti in ambito sociale e socio-educativo e 2. L'organizzazione nei servizi sociali, scolastici ed extrascolastici

<p>Barbara Martini, nata a Bentivoglio il 16/06/64</p>	<p>stage- alternanza scuola/lavoro.</p> <p>Istruttore Amministrativo del Comune di Anzola E.. Figura di staff nell'ambito dell'area servizi alla persona con mansioni di progettazione e coordinamento di progetti inerenti il volontariato e le politiche giovanili ; referente per le politiche giovanili a livello distrettuale. Operatore Locale di Progetto e Formatore per i progetti di Servizio</p>	
<p>Paola Rossetti, nata a Bologna il 22/03/1968</p> <p>Erica Regazzi, nata a San Giovanni in Persiceto (BO) il 28/07/1976</p> <p>Barbara Martini, nata a Bentivoglio il 16/06/64</p> <p>Elisa Mortara nata a Genova il 22/04/74</p> <p>Roberta Giacobino, nata a Monza il 10/03/73</p> <p>Mara Silvestri, nata a Genova il 10/10/75</p>	<p>Istruttore Amministrativo del Comune di Sant'Agata Bolognese, laureata in Lingue e Letterature Straniere, lavora dal 2011 all'Ufficio Servizi Scolastici dopo aver lavorato per una ventina d'anni come educatore nido.</p> <p>Istruttore amministrativo Servizio Cultura e Biblioteca di Sala Bolognese dall'anno 2005 - Ruolo di bibliotecaria dall'anno 2019. Referente per i progetti culturali per le scuole; referente per i progetti di Politiche giovanili. Laureata in lingue e letterature straniere, ha seguito corsi di biblioteconomia. Ha coordinato la coprogettazione dell'Unione Terred'Acqua in ambito di Servizio Civile nel periodo 2014-2019.</p> <p>Cfr. infra</p> <p>Cfr. infra</p> <p>Cfr. infra</p> <p>Cfr. infra</p>	<p>3) Le caratteristiche dei servizio - Visite guidate all'interno dei servizi:</p>
<p>Barbara Martini, nata a Bentivoglio il 16/06/64</p> <p>Cardone Antonia nata a</p>	<p>Cfr supra</p> <p>Cfr supra</p>	<p>4) La sussidiarietà orizzontale e il volontariato locale</p>

Vico Del Gargano (FG) il 2/05/1968		
Elisa Mortara nata a Genova il 22/04/74	Istruttore Direttivo pedagogico presso Comune di Sala Bolognese - Coordinatrice pedagogica servizi all'infanzia Comune di Sala Bolognese - Laureata in Scienze dell'Educazione, Counselor, ha lavorato in questi anni come educatore e coordinatore pedagogico in diversi contesti: con minori, disabili e adulti con difficoltà sociali.	5) I principali destinatari del progetto: gli utenti dei servizi sociali e socio-educativi
Cardone Antonia nata a Vico Del Gargano (FG) il 2/05/1968	Cfr. supra	
Mara Silvestri , nata a Genova il 10/10/75	Coordinatrice pedagogica del Comune di San Giovanni in Persiceto	6. Approfondimento sugli effetti psicologici e sociali della pandemia sulla comunità
Roberta Giacobino , nata a Monza il 10/03/73	Coordinatrice pedagogica e Responsabile di servizio presso il Comune di Crevalcore, Laurea in Scienze dell'educazione, esperienza pluriennale come educatrice domiciliare e scolastica e animatrice nelle scuole nel settore handicap, esperienza nel settore dipendenze. Lavora da anni sui servizi socio-educativi 0/14 anni, con attività di vario tipo pensate per i bambini, i ragazzi, le famiglie e la comunità.	
Elisa Mortara nata a Genova il 22/04/74	cfr. supra	
Silvia Travaglini , nata a Torino il 02/08/66	Coordinatrice Pedagogica Comune Anzola dell'Emilia - Laureata in Pedagogia si occupa di educazione dal 1990, in qualità di educatrice, coordinatrice pedagogica e formatrice, in particolare nell'ambito della disabilità/disagio sociale 0-18 (presso scuole, centri residenziali, interventi domiciliari) e del coordinamento delle strutture educative fascia 0-6 anni.	7) Approfondimento sul rischio di abbandono/ dispersione scolastica + PANDEMIA
Roberta Giacobino ,	Cfr. supra	

nata a Monza il 10.03.1973		
Barbara Martini , nata a Bentivoglio il 16/06/64 Cardone Antonia nata a Vico Del Gargano (FG) il 2/05/1968	Cfr. supra	8. Strumenti e progetti di partecipazione giovanile e cittadinanza attiva nel territorio dell'Unione Terred'acqua
Mara Silvestri , nata a Genova il 10/10/75 Roberta Giacobino , nata a Monza il 10.03.1973,	Coordinatrice pedagogica del Comune di San Giovanni in Persiceto Cfr. supra	9. Metodi e approcci educativi
Barbara Martini , nata a Bentivoglio il 16/06/64 Laura Pozzoli , nata a Bologna il 15/05/1077 Nadia Marzano , nata a Gallipoli (LE) il 05/10/69 Cardone Antonia nata a Vico Del Gargano (FG) il 2/05/1968	Cfr. supra Cfr. supra Cfr. supra Cfr. supra	10. Le politiche giovanili nel territorio
Laura Pozzoli , nata a Bologna il 15/05/1977 Erica Regazzi , nata a San Giovanni in Persiceto (BO) il 28/07/1976	Cfr. supra	11. Il lavoro per progetti
Elisa Mortara nata a Genova il 22/04/74 Cardone Antonella nata a Vico Del Gargano (FG) il 2/05/1968 Roberta Giacobino , nata a Monza il 10.03.1973,	Cfr. supra Cfr. supra Cfr. supra	12. Organizzazione di attività educative laboratoriali - Sviluppo del saper fare

21. Durata (*)

La durata della formazione specifica è pari a n. 71 ore.

La formazione verrà svolta secondo la seguente tempistica:

- 70% delle ore nei primi 90 giorni
- 30% delle ore tra il VII ed il IX mese.

L'articolazione in due tappe temporali del percorso di formazione specifica è finalizzata a concedere un lasso di tempo utile al confronto e all'emersione di eventuali necessità di approfondimenti da parte dei volontari che possano essere affrontati nell'ultima parte di programma.

22. *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

1. *Giovani con minori opportunità*

NO

23.1) *Numero volontari con minori opportunità (*)*

23.2) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)*

a. *Giovani con riconoscimento di disabilità.*

Specificare il tipo di disabilità

b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

c. *Giovani con difficoltà economiche*

d. *Care leavers*

e. *Giovani con temporanea fragilità personale o sociale*

23.3) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)*

a. *Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000*

b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle*

misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali ()*

periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E

24.1) *Paese U.E. (*)*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*

no 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.8) *Tabella riepilogativa (*)*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
-----------	--	------------------------------------	---------------------	--------------	------------------	-----------------------------------	--

1							
2							
3							
4							

Sì

25. Tutoraggio

25.1) Durata del periodo di tutoraggio (*)

3 mesi

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) Ore dedicate al tutoraggio (*)

numero ore totali

Ore totali PER CIASCUN VOLONTARIO: 24

di cui:

20 ORE COLLETTIVE

- numero ore collettive

4 ORE INDIVIDUALI PER CIASCUN VOLONTARIO

- numero ore individuali

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Le ore dedicate al tutoraggio si configurano in numero di 20 ore collettive destinate a due gruppi di volontari garantendo 10 ore a gruppo. Verranno inoltre garantire 4 ore individuali per ciascun volontario, finalizzate all'analisi del proprio percorso di servizio civile, alle competenze e conoscenze acquisite, alla progettualità del proprio percorso formativo e professionale

- Modalità organizzative degli incontri collettivi e individuali

L'attività di tutoraggio, sia collettiva che individuale, verrà fornita ai volontari negli ultimi mesi del percorso di servizio civile. La modalità organizzativa proposta prevede il tutoraggio al 50% in presenza e al 50% a distanza. La modalità on line, che ha contraddistinto e continua a contraddistinguere le modalità operative del mondo della scuola, della formazione e del lavoro in risposta all'emergenza sanitaria, verrà proposta accanto agli incontri in presenza, come ulteriore strumento di contatto e confronto con il tutor e veicolo per la trasmissione e condivisione di informazioni in tempo reale.

L'articolazione oraria per le ore collettive si configurerà attraverso incontri di gruppo da realizzarsi in fase iniziale, intermedia e finale distribuiti nell'arco dei tre mesi previsti di tutoraggio.

Ciascun percorso di gruppo, 5 complessivamente, vedrà coinvolti contemporaneamente 10 o più persone, a seconda del numero complessivo dei volontari.

I percorsi individuali di 4 ore per ogni volontario, verranno organizzati e calendarizzati a seconda delle esigenze dei volontari coinvolti, cercando di rispondere al meglio ai loro bisogni.

- Modalità operative degli incontri collettivi

Nei momenti di incontro collettivo si prevede il coinvolgimento dei volontari attraverso metodologie attive e partecipative (role playing, studi di casi, brainstorming, cooperative learning, etc.) che possono permettere il confronto e lo scambio sulle attività svolte, sulle ricadute in termini personali e collettivi in riferimento ai percorsi di servizio civile e sui punti di miglioramento e risoluzione delle criticità.

Articolazione oraria incontri collettivi:

1 ora - SOCIALIZZAZIONE DEL GRUPPO, conoscenza dei partecipanti, condivisione degli obiettivi del proprio lavoro, analisi delle azioni svolte e da svolgere in riferimento al percorso assegnato ad ogni volontario. La fase di socializzazione e confronto sarà inserita in ogni laboratorio per garantire la tenuta del gruppo e la condivisione degli obiettivi.

2 ore ANALISI AMBITI DI RIFERIMENTO DELL'ATTIVITA' - Esercitazione guidata su attività, ambito di intervento, target di utenza assegnato; esercitazioni su ascolto attivo, autoconsapevolezza delle emozioni, gestione dei conflitti. Questa parte sarà riproposta ad ogni laboratorio

1 ora COSTRUZIONE STRUMENTI DI SUPPORTO E VALUTAZIONE - Il gruppo elaborerà degli strumenti condivisi di supporto alla gestione e monitoraggio del percorso di volontariato in termini di attività svolta, di analisi dei punti di forza e di miglioramento, delle competenze acquisite, dei contatti attivati.

- Modalità organizzative degli incontri individuali

Le 4 ore a disposizione di ciascun volontario verranno programmate nell'arco dei 3 mesi previsti di tutoraggio, in accordo con i volontari coinvolti, proponendo gli incontri al 50% in presenza e al 50% a distanza .

- Modalità operative degli incontri individuali

Negli incontri individuali si prevede di analizzare i percorsi in svolgimento e verificarne le ricadute in termini personali per la costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo e in termini comunitari per la verifica delle competenze personali e sociali acquisite.

25.4) Attività obbligatorie (*)

Le attività obbligatorie sotto indicate, saranno svolte con particolare attenzione al contesto di riferimento dei volontari coinvolti e delle esigenze da loro espresse.

a-Percorso di valutazione e attestazione delle competenze

Attività finalizzata alla messa in trasparenza delle conoscenze, competenze, attitudini, aspettative dei singoli partecipanti in riferimento al percorso intrapreso.

Output atteso: l'individuazione, validazione e attestazione delle competenze acquisite che si realizza attraverso lo svolgimento di un processo definito e condiviso con il gruppo (progettualità partecipata).

Lo scopo generale del processo è quello di permettere la valorizzazione del patrimonio di esperienze di vita, di studio, di volontariato, di lavoro e di accrescere le opportunità professionali, formative (attraverso la conoscenza di opportunità formative sia nazionali che europee), favorire la mobilità intersettoriale e riconoscere le competenze maturate.

b- realizzazione di laboratori di orientamento e compilazione curriculum vitae

Attività finalizzata all'acquisizione di strumenti indispensabili per la costruzione di un percorso formativo e professionale.

Output atteso:

- mappatura delle proprie conoscenze, competenze, punti di forza e punti di miglioramento, verifica degli obiettivi in ingresso e in uscita dal percorso;
- conoscenza degli strumenti e delle tecniche per la ricerca attiva del lavoro – creazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, definizione di un piano strategico di approccio al mondo del lavoro;
- focus sulle soft skill:
- simulazione di colloqui individuali e di gruppo.

c - attività per favorire la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'Impiego ed i servizi per il lavoro (sia pubblici che privati) –

attività finalizzata alla conoscenza dei servizi e degli strumenti territoriali/regionali/nazionali

Output atteso:

messa in trasparenza e socializzazione delle conoscenze dei singoli per la creazione di una prima mappa della filiera e delle potenzialità dei singoli strumenti e servizi;

- individuazione di nuovi strumenti e servizi – conoscenza diretta degli stessi;
- creazione di una mappa condivisa delle informazioni raccolte, analizzate ed elaborate.

25.5) Attività opzionali

Il percorso di tutoraggio fornirà ai volontari la presentazione dei servizi per il lavoro sia pubblici che privati, presenterà i canali e le modalità di accesso al mercato del lavoro locale, regionale e nazionale nonché alle opportunità di accesso all'occupazione a livello europeo. Verrà curata e garantita inoltre l'informazione sulle opportunità formative proposte a livello regionale, nazionale ed europeo.

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Futura - Società Pubblica per la formazione professionale e lo sviluppo del territorio, via Bologna 96/e
- San Giovanni in Persiceto (BO) Tel 051/6811411 fax 051/6811406

e-mail: info@cfp-futura.it

(cfr. *la presentazione dell'organizzazione caricata nel sistema*)

Futura garantirà per il tutoraggio professionalità con esperienza nelle attività di progettazione, formazione e orientamento per interventi rivolti alle giovani generazioni, in possesso di capacità relazionali e comunicative e di gestione del lavoro di gruppo, con conoscenze di internet e pacchetto office ed utilizzo delle principali piattaforme webinar.